



REGIONE DEL
VENETO



PROVINCIA
DI TREVISO



COMUNE DI
PAESE

PROGETTO DI REALIZZAZIONE ED AVVIO DELL'ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

sita in

Comune di Paese (TV) Loc. Padernello, Via Toscana

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

ELABORATO	TITOLO ELABORATO	DATA
10	RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA EX DGRV n. 2966/06	12/2017

PROPONENTE:



Sede legale ed operativa – via Canove n. 4 – 35010 Trebaseleghe (PD)
Tel. 049-9378083, Fax. 0499375077,
info@futurarecuperi.it , futurarecuperi@legalmail.it
C.F. e P.IVA 03287700285, REA: PD – 301347

TIMBRO E FIRMA:

SCANTAMBURLO Paolino

Il Legale Rappresentante

STRUTTURA RESPONSABILE DI COMMESSA:



Studio Calore srl
Consulenza Ambientale

Via Lisbona, 7 - 35127 - PADOVA
Tel. 049 8963285 - Fax 049 8967543 - info@studiocalore.it - www.studiocalore.it
C.F. e P. IVA 04542110285 - R.E.A. n. 398131 - Cap. Soc. euro 10.000,00 i.v.

ESTENSORE RESPONSABILE DELL'ELABORATO:



Ing. Francesco Rampazzo

Via Molino, 1 - 35010 Vigonza (PD)
C.F. RMPFNC81C07C964A
P.I. 04381170283

Tel. +39 347 2629682
Email: f.rampazzo@cmrstudio.it
Web: www.cmrstudio.it



EMISSIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	NOTE
0.0	12/2017	FR	FR	AC	deposito

Questo documento costituisce proprietà intellettuale di Studio Calore S.r.l. e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n. 633, art. 2575 e segg. C.C.)

Sommario

1. INTRODUZIONE	4
1.1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	4
1.2. TITOLI ABILITANTI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	4
1.3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	5
2. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	6
2.1 LOCALIZZAZIONE DELLE AREE SENSIBILI PIU' VICINE.....	8
3. OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN PROGETTO	9
3.1 MESSA IN RISERVA R13 DI RIFIUTI DI TERZI.....	10
3.2 SCAMBIO DI RIFIUTI DI TERZI R12 - OPERAZIONI DI RECUPERO NON COMPLETO	13
3.2.1 OPERAZIONE DI ELIMINAZIONE DELLE IMPUREZZE – SIGLA R12EI.....	14
3.2.2 OPERAZIONE DI SELEZIONE E CERNITA – SIGLA R12SEL	17
3.2.3 OPERAZIONE DI SMONTAGGIO – SIGLA R12SMT.....	19
3.2.4 OPERAZIONE DI MISCELAZIONE– SIGLA R12MIX	20
3.2.5 OPERAZIONE DI RIDUZIONE VOLUMETRICA– SIGLA R12RV.....	23
3.3 RECUPERO R3 DI RIFIUTI DI TERZI - OPERAZIONE DI RECUPERO COMPLETO DEI RIFIUTI DI CARTA	24
3.4 GESTIONE DEI RIFIUTI DI SCARTO ESITANTI DALLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO E DALLE MANUTENZIONI	25
3.4.1 OPERAZIONE DI DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI PROPRI – SIGLA D15.....	26
3.4.2 OPERAZIONE DI RIDUZIONE VOLUMETRICA DI RIFIUTI PROPRI – SIGLA D13RV.....	27
4. DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE DELL'IMPIANTO FUTURA RECUPERI.....	27
4.1 STRUTTURE EDILI	27
4.1.1 ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL MAGAZZINO – LAYOUT GESTIONE RIFIUTI	29
4.1.2 ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL PIAZZALE – LAYOUT GESTIONE RIFIUTI	38
4.2 OPERE DI INVARIANZA IDRAULICA	41
4.3 OPERE DI RACCOLTA DELLE ACQUE DI SCARICO	44
4.4 OPERE DI CAPTAZIONE ED ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	47
4.5 OPERE DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI ACUSTICHE.....	49
4.6 AUTOMEZZI, MACCHINARI E ATTREZZATURE	50
4.7 PRESIDI DI PREVENZIONE INCENDI	53
4.8 PRESIDI DI SICUREZZA	54
5. QUANTITATIVI DI RIFIUTI GESTITI E GARANZIE FINANZIARIE	56
6. ALLEGATI	57



1. INTRODUZIONE

La ditta FUTURA RECUPERI SRL con sede legale ed operativa in via Canove n. 4 -35010 - Trebaseleghe (PD) (d'ora in avanti per brevità FUTURA), gestisce fin dagli anni '80, un impianto di stoccaggio, smaltimento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti di carta e cartone, rifiuti di vetro, rifiuti metallici, R.A.E.E., rifiuti di plastica, rifiuti di legno) mediante operazioni D15, D14, R13, R12, R3 degli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.; la FUTURA è in particolare specializzata nel recupero dei rifiuti costituiti da carta e cartone, attività che rappresenta il core business aziendale.

Negli ultimi anni l'aumento dei volumi di rifiuti gestiti ha portato la FUTURA a richiedere una modifica dell'autorizzazione del sito di Trebaseleghe volta ad ottenerne l'ampliamento della potenzialità, arrivando tuttavia alla saturazione delle possibilità offerte dalle strutture impiantistiche; dunque in vista di un ulteriore sviluppo dell'attività, la proprietà ha scelto di ricercare un sito dove realizzare una nuova sede.

La FUTURA si fa promotrice del progetto di realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti che nel corso del tempo dovrebbe andare ad assorbire la gran parte dei volumi attualmente gestiti ed al contempo permettere anche un loro incremento.

La Futura ha identificato il sito che ha tutte le caratteristiche necessarie per l'insediamento della propria attività, nella zona industriale Sud del Comune di Paese (TV) in loc. Padernello.

1.1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ditta:	Futura Recuperi S.r.l.
Sede Legale:	Via Canove, 4 – 35010 Trebaseleghe (PD)
Sede Operativa:	Via Canove, 4 – 35010 Trebaseleghe (PD)
Nuova Operativa:	Via Toscana, snc – 31038 (Loc. Padernello) Paese (TV)
C.F. e Partita IVA:	03287700284
N. iscrizione Registro Imprese:	03287700284
Telefono:	049 9378083
Fax:	049 9375077
Indirizzo mail – Indirizzo PEC:	info@futurarecuperi.it - futurarecuperi@legalmail.it
N. futuri addetti sede di Paese:	Fissi: n. 17 – Giornalieri: n. 17 – Turnisti: n. 0
Legale Rappresentante:	Paolino Scantamburlo
Luogo e data di nascita:	Noale (VE) il 20/04/1955
Residenza:	Via Canove, 1 – 35010 Trebaseleghe (PD)
Codice fiscale:	SCNPLN55D20F904Z

1.2. TITOLI ABILITANTI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La Futura Recuperi Srl, ha sottoscritto in data 31/07/2017 un contratto preliminare per l'acquisto di un lotto di terreno edificabile, compreso nell'area di espansione della zona industriale in Loc. Padernello, identificato catastalmente al foglio n. 30 del Catasto terreni del Comune di Paese dai mappali n. 833, 836, 839, 854, 855, 857, 858. La superficie complessiva dell'area è pari a 21.698 mq.

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato di tipo industriale e l'allestimento delle pertinenze esterne, oltre a tutti i presidi ambientali previsti per svolgere l'attività in ottemperanza della normativa vigente, dunque sono stati individuati i titoli abilitanti:

TITOLO ABILITANTE	ENTE COMPETENTE AL RILASCIO
Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. (Tipologia di progetto n. 7 “Infrastrutture” Lettera z.b)	Provincia di Treviso
Autorizzazione Ordinaria ex art. 208 (sole operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi)	Provincia di Treviso
Permesso di costruire	Comune di Paese
Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in fognatura	Ente Gestore – Alto Trevigiano Servizi
Autorizzazione allo scarico di acque di dilavamento meteorico su corpo idrico suolo	Provincia di Treviso
Nulla Osta Idraulico	Comune Paese - Consorzio Piave
Autorizzazione Ordinaria ex art. 269 alle emissioni in atmosfera	Provincia di Treviso
Attivazione attività insalubre ex RD n.1265/34	ULSS n.2 / SPISAL
Nulla Osta Acustico ex L. 447/1995 art. 8 comma 6	Comune di Paese

1.3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto oltre alla realizzazione dell’immobile e relative strutture accessorie, che di per sé non rientrerebbe tra le fattispecie progettuali per le quali è previsto l’obbligo dello svolgimento della verifica di assoggettabilità alla V.I.A, prevede anche l’avvio dell’esercizio dell’attività di gestione rifiuti che è riconducibile ad una fattispecie progettuale per la quale tale strumento di valutazione ex ante degli impatti ambientali è obbligatorio.

Le attività di gestione rifiuti previste dal progetto si compongono di 3 operazioni di recupero identificabili con le seguenti sigle elencate dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all’allegato C:

R13 “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”;

R12 “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”;

R3 “Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)”.

Le operazioni di trattamento previste dal progetto che sono identificabili con la sigla R12 rientrano nelle indicazioni fornite dalla nota 7 dell’allegato C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e s.m.i., e si sostanziano in attività di manipolazione dei rifiuti in ingresso finalizzate alla valorizzazione delle frazioni merceologiche che li compongono e si distinguono in:

- A. **EI**: eliminazione delle impurezze.
- B. **SEL**: selezione e cernita dei rifiuti.
- C. **SMT**: smontaggio di rifiuti costituiti da manufatti.
- D. **MIX**: miscelazione dei rifiuti.
- E. **RV**: riduzione volumetrica dei rifiuti di plastica.

A queste operazioni di recupero di rifiuti di terzi, si affianca la gestione di rifiuti “propri”, costituiti dai residui derivanti da esse e dei rifiuti derivanti dalle manutenzioni delle strutture impiantistiche, per i quali la Futura intende svolgere l’attività di deposito preliminare D15 in parallelo a quella di messa in riserva R13 ad essa alternativa.



Esclusivamente per i rifiuti di scarto della propria attività identificabili con il CER 191212, la Futura recupero intende avviare anche l'attività di riduzione volumetrica (mediante pressatura) che risulta identificabile con la sigla di cui all'elenco dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12, il cui svolgimento è finalizzato all'ottimizzazione della logistica.

Questa operazione le permette di avviare a smaltimento il residuo della propria attività di recupero che non è possibile sottoporre ulteriormente ad operazioni di recupero di materia e dunque viene avviata, qualora non sia possibile una valorizzazione energetica presso terzi (operazione R1), allo smaltimento in discarica (operazione D1) o in inceneritore (operazione D10).

L'attività di recupero completo dei rifiuti di carta e cartone che costituisce il core business aziendale (codificabile con l'operazione R3) rientra nella categoria n.7 "Progetti di infrastrutture" dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i ed in particolare alla lettera z.b:

Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152..

La vigente normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale prevede che per questa attività di gestione rifiuti sia necessario l'utilizzo dello strumento della verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Nel corso del 2016 la Regione Veneto ha disciplinato la stessa materia emanando la L.R. n. 4/2016 prescrivendo misure analoghe a quelle "statali" per questa attività di gestione dei rifiuti elencata nell'allegato A2 categoria n.7 "Progetti di infrastrutture", lettera z.b.

Si riporta di seguito il quadro della potenzialità di trattamento prevista dal progetto, che da evidenza di quanto detto sopra; la potenzialità è determinata considerando convenzionalmente che i giorni lavorativi nell'arco di un anno solare siano 250.

TIPOLOGIA PROGETTUALE ED OPERAZIONE DI GESTIONE	POTENZIALITA' GIORNALIERA MASSIMA DI PROGETTO	POTENZIALITA' ANNUALE MASSIMA DI PROGETTO
Punto 7 Infrastrutture, lettera z.b (operazione R3)	240 t/gg	60.000 t/anno
- (operazione R13)		
- (operazione R12)		
- (capacità stoccaggio R13/15)	806 t (di cui max 20 t pericolosi)	-

I dati riportati in tabella sono stati desunti dalla descrizione dell'attività riportata nei paragrafi successivi, cui si rimanda per ulteriori informazioni.

2. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'attività di gestione di rifiuti in progetto sarà svolta in un fabbricato di nuova realizzazione ubicato in via Toscana n. snc in Loc. Padernello nel territorio comunale di Paese (TV).

Il fabbricato sarà realizzato nell'area identificata dal Lotto n. 14 della Convenzione di Lottizzazione – Piano Urbanistico Attuativo n. D2/6 del 2004 e non costituisce una variante allo strumento urbanistico.

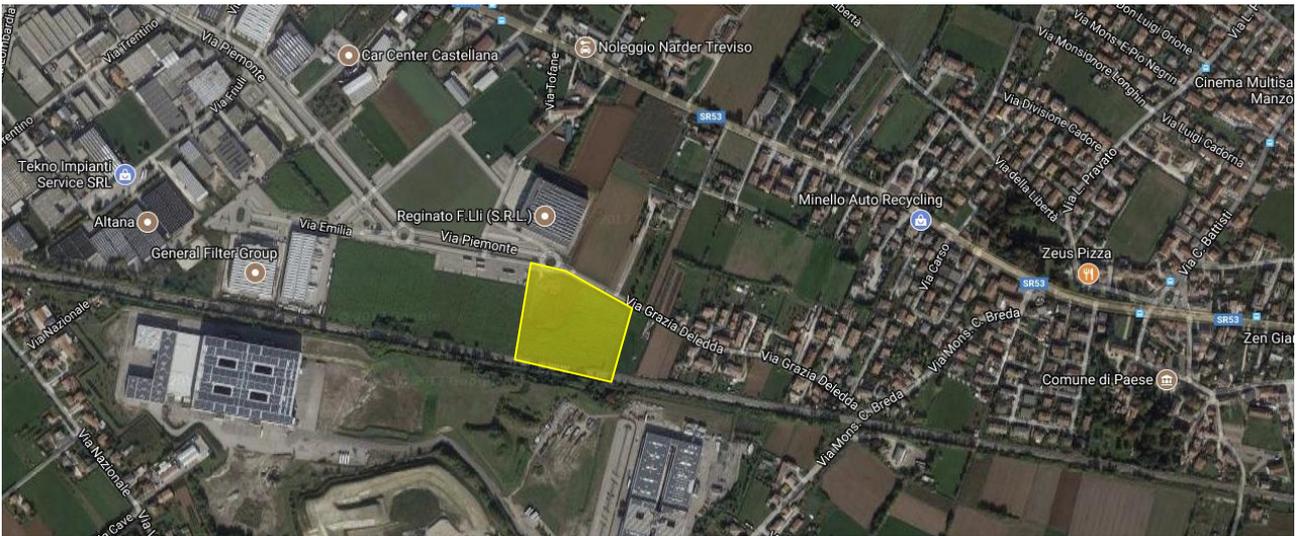


Figura 1. Immagine satellitare (tratta dal sito www.googleearth.com/maps) con indicazione del sedime del lotto che ospiterà le strutture in progetto.

L'ubicazione dell'attività permette di raggiungere rapidamente i centri produttivi delle zone industriali limitrofe.

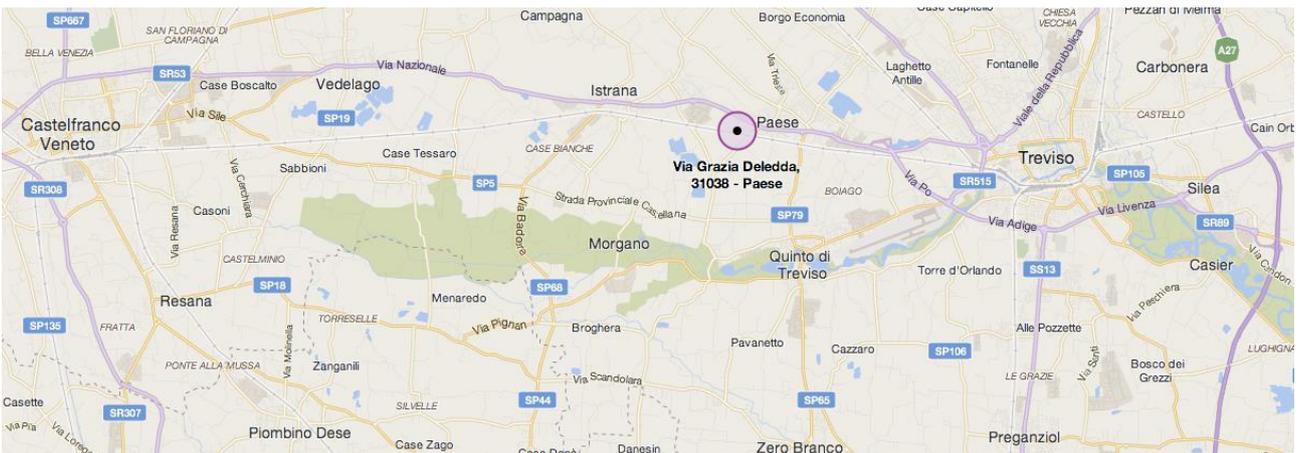


Figura 2. Viabilità a servizio dell'impianto da immagine satellitare (tratta dal sito www.bing.com/maps)

Lo stabilimento confina:

- a Nord con via Toscana sulla quali ha due accessi carrai un uno pedonale;
- ad Est con un'area agricola;
- a Sud con l'asse della linea ferroviaria Castelfranco - Treviso
- ad Ovest con un lotto industriale attualmente non ancora edificato;

Il sedime d'impianto è catastalmente individuato al foglio n.30 dai mappali n. 833, 836, 839, 854, 855, 857, 858 NCT del Comune di Paese (TV) (si riporta un estratto non in scala della planimetria catastale):

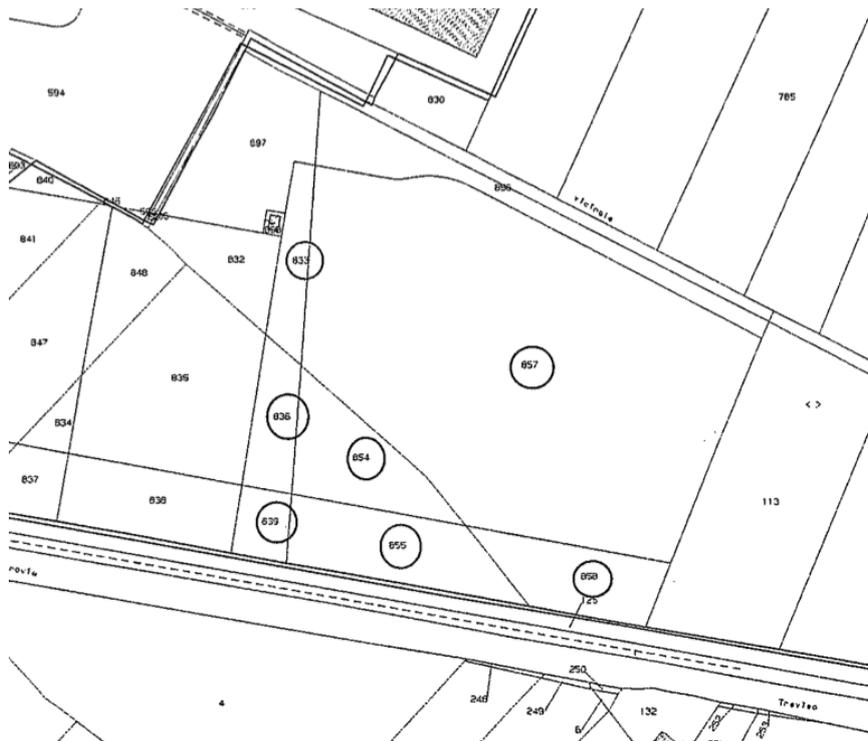


Figura 3. Estratto di mappa Foglio n. 30, mappali n. 833, 836, 839, 854, 855, 857, 858 NCT Paese (TV) con indicato il sedime d'impianto.

2.1 LOCALIZZAZIONE DELLE AREE SENSIBILI PIU' VICINE

La sensibilità ambientale, citata nell'Allegato V della Parte II del D.Lgs n. 152/2006e s.m.i., è valutata attraverso un'attenta analisi del territorio in cui è inserito il sito, esaminando lo stato dell'ambiente attuale, i vincoli e le prescrizioni ricavati dagli strumenti di pianificazione vigenti.

L'area oggetto d'interesse si trova ad una distanza di circa 3,0 km dal più vicino Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) IT 3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" che in questo punto forma un tutt'uno con la Zona Protezione Speciale (ZPS) IT 3240011 "Sile sorgenti, palude di Morgano e S. Cristina" (figura 5). All'analisi degli effetti dell'attività in progetto sull'equilibrio dell'ecosistema dell'area sottoposta a tutela è dedicato l'elaborato n. 23 "Relazione tecnica a supporto della Dichiarazione di non avvio procedura di VINCA".



Figura 4. Localizzazione della SIC IT3240028 "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest" – estratto della Tavola "La Rete Natura 2000 nel Veneto" DGRV n. 4003 del 16/12/2008



Figura 5. Immagine di dettaglio della distanza dell’insediamento dalla SIC IT3240028 “Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest” e ZPS IT 3240011 “Sile sorgenti, palude di Morgano e S. Cristina” – riproduzione a fini ambientali del Geoportale Cartografico Nazionale <http://www.pcn.minambiente.it>.

Nel raggio del potenziale impatto derivante dall’attività oggetto di verifica, non è stata rilevata la presenza di ulteriori:

- Parchi Naturali Nazionali, Interregionali o Regionali;
- Riserve Naturali;
- Zone Umide;
- Riserve Naturali;
- Altre Aree Protette.
- Zone Boscate ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 “Codice dei Beni Ambientali e del paesaggio”;
- Zone di Importanza storica, culturale o archeologica ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 “Codice dei Beni Ambientali e del paesaggio”;

3. OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN PROGETTO

Il progetto prevede l’avvio di un’attività di gestione rifiuti di terzi che si sostanzia nello svolgimento di 3 operazioni di recupero identificabili con le seguenti sigle elencate dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all’allegato C:

R13 “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”;

R12 “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”;

R3 “Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)”.

A queste operazioni di recupero di rifiuti di terzi, si affianca la gestione di rifiuti “propri”, costituiti dai residui derivanti da esse e dei rifiuti derivanti dalle manutenzioni delle strutture impiantistiche, per i quali la Futura intende svolgere l’attività di deposito preliminare D15 in parallelo a quella di messa in riserva R13 ad essa alternativa.

Esclusivamente per i rifiuti di scarto della propria attività identificabili con. Il CER 191212, la Futura recuperi intende avviare anche l’attività di riduzione volumetrica (mediante pressatura) che risulta identificabile con la sigla di cui all’elenco dell’allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. D13 Raggruppamento

preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12, il cui svolgimento è finalizzato all'ottimizzazione della logistica.

Questa operazione le permette di avviare a smaltimento il residuo della propria attività di recupero che non è possibile sottoporre ulteriormente ad operazioni di recupero di materia e dunque viene avviata, qualora non sia possibile una valorizzazione energetica presso terzi (operazione R1), allo smaltimento in discarica (operazione D1) o in inceneritore (operazione D10).

Di seguito si riportano tutte le informazioni riguardanti lo svolgimento di tali operazioni.

3.1 MESSA IN RISERVA R13 DI RIFIUTI DI TERZI

Il progetto prevede che le superfici del capannone e parte di quelle delle pertinenze esterne vengano predisposte in modo che la Ditta possa svolgere la messa in riserva R13 di tutti i rifiuti identificati con i codici CER elencati nelle seguenti tabelle. Quest'attività può essere funzionale alle altre svolte nell'impianto, o all'invio del rifiuto a terzi.

La disposizione delle aree di stoccaggio e le dimensioni in pianta sono definite nell'elaborato grafico n. 11 Planimetria Layout dell'impianto ex DGRV n.2966-06 rev.01.

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	
CARTA E CARTONE	150101	Imballaggi di carta e cartone	SNP	
	191201	Carta e cartone (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
	200101	Carta e cartone	SNP	
VETRO	150107	Imballaggi di vetro	SNP	
	160120	Vetro	SNP	
	170202	Vetro	SNP	
	191205	Vetro (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
	200102	Vetro	SNP	
	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	SNP	
TESSILI E DELLA LAVORAZIONE DELLE PELLI	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP	
	150109	Imballaggi in materia tessile	SNP	
	191208	Prodotti tessili (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
	020110	Rifiuti metallici	SNP	
METALLI FERROSI	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP	
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP	
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)	SNP	
	150104	Imballaggi metallici	SNP	
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	SNP	
	160116	Serbatoi per gas liquefatto (<i>limitatamente a quelli metallici</i>)	SNP	
	160117	Metalli ferrosi	SNP	
	170405	Ferro e acciaio	SNP	
	170407	Metalli misti	SNP	
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
	200140	Metalli	SNP	
	METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
		110501	Zinco solido	SNP
120103		Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP	
120104		Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP	
120199		Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)	SNP	
150104		Imballaggi metallici	SNP	
160118		Metalli non ferrosi	SNP	

	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI	160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP
	160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)	SNP
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione e cernita e miscelazione dei rifiuti, anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
RAEE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215.	SNP
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135.	SNP
PLASTICA	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP
	070213	Rifiuti plastici	SNP
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	SP/SNP
	150102	Imballaggi di plastica	SNP
	160119	Plastica	SNP
	170203	Plastica	SNP
	191204	Plastica e gomma (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200139	Plastica	SNP
LEGNO	030101	Scarti di corteccia e sughero	SNP
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	SP/SNP
	030301	Scarti di corteccia e legno	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	170201	Legno	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200138	Legni, diverso da quello di cui alla voce 200137*	SNP
RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE	030199	Rifiuti non specificati altrimenti (Componenti di mobili in legno)	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	SNP
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	170107	Miscugli di scorie e cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	SP/SNP

	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente ai pannelli sandwich)	SNP
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente alle guaine catramate)	SNP
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	SP/SNP
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente ai rifiuti abbandonati)	SNP
	200307	Rifiuti ingombranti	SNP

Tutte le aree dove viene svolta la messa in riserva, sia interne che esterne al capannone, sono accomunate dall'aver i medesimi standard costruttivi che consistono in una pavimentazione di tipo industriale in cls rifinito al quarzo, dotata di pendenze in grado di favorire il deflusso delle acque di dilavamento e degli eventuali spanti verso la rete di raccolta.

Nel caso in cui lo stato fisico del rifiuto sia polverulento, lo scarico a terra e la fase di accumulo in box saranno gestiti con particolari cautele al fine di limitare il più possibile la formazione/dispersione di polveri. Un operatore della Ditta avrà cura di effettuare la pulizia mediante spazzatrice dei box e aree limitrofe dove tali rifiuti sono stoccati.

Particolare cautela sarà prestata nella messa in riserva dei rifiuti costituiti da cartongesso identificati con il CER 170802, per i quali sarà utilizzato un cassone o contenitore con copertura metallica ad azionamento idraulico per proteggerli dagli agenti atmosferici.

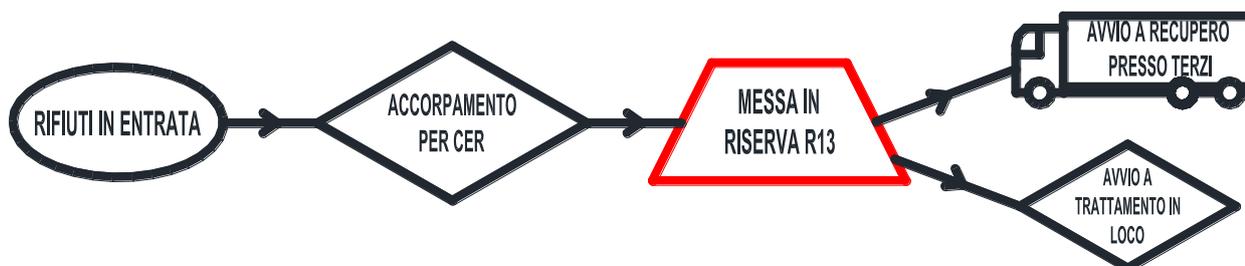


Figura 6 - Schema gestione rifiuti sottoposti alla messa in riserva R13

Questa operazione comprende anche l'accorpamento delle partite di rifiuto accomunate dall'essere identificate dallo stesso CER, ma provenienti da produttori diversi, che permette alla futura di accumulare i rifiuti con lo stesso CER nel medesimo Box/contenitore/area.

Gli operatori della Ditta dopo aver verificato la conformità del carico avranno parimenti cura di garantire la separazione di partite identificabili con codici CER diversi.

Nella seguente tabella sono elencate le aree così come indicate nella planimetria di layout con il colore rosso:

Tabella 1 – Aree dove viene svolta la messa in riserva R13

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
C1	CAPANNONE	300,0	120,0

C2	CAPANNONE	112,0	40,0
C3	CAPANNONE	200,0	80,0
C4	CAPANNONE	120,0	45,0
C5	CAPANNONE	52,0	20,0
C6	CAPANNONE	64,0	25,0
C7	CAPANNONE	436,0	110,0
C8	CAPANNONE	180,0	40,0
C9	CAPANNONE	224,0	90,0
C10	CAPANNONE	40,0	20,0
P1	PIAZZALE	154,0	36,0
P2	PIAZZALE	360,0	80,0
P3	PIAZZALE	450,0	100,0

Questa operazione di gestione avrà in uscita rifiuti che mantengono il codice CER che posseggono in entrata e possono essere destinati alle seguenti fasi:

- Trattamenti presso terzi: lo stoccaggio effettuato sarà una “sola messa in riserva” e l’accorpamento permetterà alla Futura di ottimizzare i viaggi verso l’impianto di destinazione effettuandoli a pieno carico;
- Trattamenti R12 in situ;
- Trattamenti di recupero R3 in situ.

Qualora l’operazione di trattamento successiva non venga immediatamente effettuata, viene individuata con al momento del suo spostamento dall’area di messa in riserva: gli addetti alla gestione del magazzino comunicano le informazioni riguardanti le operazioni svolte sul rifiuto all’amministrazione per la tenuta delle scritture ambientali.

3.2 SCAMBIO DI RIFIUTI DI TERZI R12 - OPERAZIONI DI RECUPERO NON COMPLETO

Il progetto prevede, che la Futura possa effettuare una serie di operazioni di valorizzazione del rifiuto che non permettono di raggiungere gli standard necessari tali per cui si verifichi la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell’art. 184ter; di seguito si riportano i dettagli delle attività rientranti in questa definizione:

- EI: eliminazione delle impurezze.
- SEL: selezione e cernita dei rifiuti.
- SMT: smontaggio di rifiuti costituiti da manufatti.
- MIX: miscelazione dei rifiuti.
- RV: riduzione volumetrica dei rifiuti di plastica.

Queste operazioni si sostanziano in attività di manipolazione dei rifiuti in ingresso finalizzate alla valorizzazione delle frazioni merceologiche che li compongono; di seguito si riportano le descrizioni dettagliate delle modalità di svolgimento.

3.2.1 OPERAZIONE DI ELIMINAZIONE DELLE IMPUREZZE - SIGLA R12EI

Questa attività rappresenta la prima fase del ciclo di trattamento svolto dalla Futura per tutte le tipologie di rifiuti che vengono sottoposti a trattamento e prevede la separazione di eventuali frazioni merceologicamente estranee al CER assegnato al rifiuto, presenti come impurezze o manufatti/oggetti rinvenuti al suo interno.

I Rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nella seguente tabella:

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
CARTA E CARTONE	150101	Imballaggi di carta e cartone	SNP
	191201	Carta e cartone (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200101	Carta e cartone	SNP
VETRO	150107	Imballaggi di vetro	SNP
	160120	Vetro	SNP
	170202	Vetro	SNP
	191205	Vetro (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200102	Vetro	SNP
TESSILI E DELLA LAVORAZIONE DELLE PELLI	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	SNP
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
	150109	Imballaggi in materia tessile	SNP
	191208	Prodotti tessili (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
METALLI FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	SNP
	160116	Serbatoi per gas liquefatto (<i>limitatamente a quelli metallici</i>)	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	110501	Zinco solido	SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
200140	Metalli	SNP	
RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI	160118	Metalli non ferrosi (<i>limitatamente ai cavi da autodemolizione</i>)	SNP
	160122	Componenti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cavi da autodemolizione</i>)	SNP

	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)	SNP
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione e cernita e miscelazione dei rifiuti, anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
RAEE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215.	SNP
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135.	SNP
PLASTICA	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP
	070213	Rifiuti plastici	SNP
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	SNP
	150102	Imballaggi di plastica	SNP
	160119	Plastica	SNP
	170203	Plastica	SNP
	191204	Plastica e gomma (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200139	Plastica	SNP
LEGNO	030101	Scarti di corteccia e sughero	SNP
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	SNP
	030301	Scarti di corteccia e legno	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	170201	Legno	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200138	Legni, diverso da quello di cui alla voce 200137*	SNP
RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE	030199	Rifiuti non specificati altrimenti (Componenti di mobili in legno)	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	SNP
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	170107	Miscugli di scorie e cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	SNP
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente ai pannelli sandwich)	SNP
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente alle guaine catramate)	SNP
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	SNP
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP

	200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente ai rifiuti abbandonati)	SNP
	200307	Rifiuti ingombranti	SNP

Da questa operazione di separazione non approfondita possono esitare:

- Rifiuti pericolosi: costituiti da imballaggi contaminati, o manufatti/oggetti come apparecchiature elettriche di piccole dimensioni contenenti sostanze pericolose, batterie, che saranno gestiti accumulandoli nell'area emergenze ed avviati a recupero/smaltimento presso terzi, si riporta in tabella un elenco esemplificativo non esaustivo:
- Rifiuti non pericolosi: costituiti da imballaggi o manufatti/oggetti come apparecchiature elettriche di piccole dimensioni, pneumatici spezzoni di cavi, che saranno gestiti con gli altri rifiuti della stessa merceologia all'interno dell'impianto, si riporta in tabella un elenco esemplificativo non esaustivo;

Tabella 2 – Rifiuti esitanti dall'operazione R12EI

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI ESITANTI DALL'OPERAZIONE R12EI	150101	Imballaggi in carta e cartone	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	150104	Imballaggi di metallo	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150109	Imballaggi in materia tessile	SNP
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SNP
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SNP
	160103	Pneumatici fuori uso	SNP
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*	SNP
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	SNP
	160601*	Batterie al piombo	SNP
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	SNP
	191201	Carta e cartone	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Tabella 3 – Aree dove viene l’operazione R12EI

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL’ AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA’ DI STOCCAGGIO t
AREA TRATTAMENTO CERNITA A TERRA	CAPANNONE	228	-
AREA TRATTAMENTO SU NASTRO E PRESSATURA	CAPANNONE	220	-

Per valutare la coerenza della presenza delle impurezze la Futura Recuperi intende fare riferimento agli standard indicati nelle tipologie del DM 05/02/1998 e s.m.i. nelle quali sono ricompresi i CER gestiti o rifiuti simili per merceologia e provenienza.

Il flusso principale di rifiuto ottenuto mantiene il codice CER originario ed è avviato immediatamente al trattamento successivo, mentre le impurezze dopo essere state identificate con il CER più idoneo sono avviate a trattamento in loco se autorizzato, o presso terzi, previo stoccaggio.

Qualora già in sede di conferimento la presenza di queste frazioni sia verificato essere oltre le soglie indicate nelle tipologie del DM 05/02/1998 individuate come sopra, il rifiuto non corrisponde al CER assegnato dal produttore e ciò comporterà l’attivazione della procedura di respingimento totale o parziale.

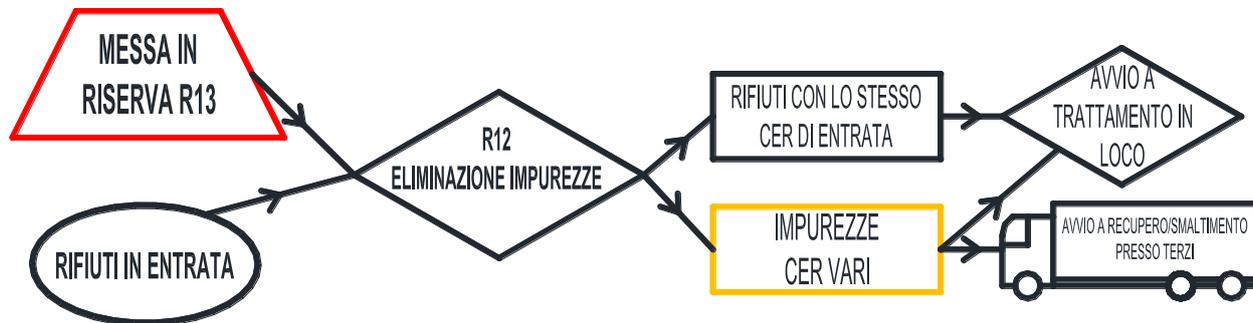


Figura 7 - Schema gestione rifiuti sottoposti all’operazione di scambio di rifiuti R12 ELIMINAZIONE IMPUREZZE.

3.2.2 OPERAZIONE DI SELEZIONE E CERNITA – SIGLA R12SEL

La Ditta Futura intende svolgere l’attività di selezione e cernita dei rifiuti che sono costituiti da materiali di diverse merceologie al fine di separare flussi valorizzati omogenei per composizione ed avviarli a recupero.

Questo trattamento raggiunge un livello di efficienza maggiore per i rifiuti plastici per i quali la Futura Recuperi può arrivare ad individuare flussi omogenei di plastiche con particolari caratteristiche (tipicamente vengono identificati i tipi di polimeri di cui sono costituite).

I Rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nella seguente tabella:

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI CARATTERIZZATI DA MERCEOLOGIA	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
	170904	Rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*	SNP

MISTA	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente ai rifiuti abbandonati)	SNP
	200307	Rifiuti ingombranti	SNP
PLASTICA	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP
	070213	Rifiuti plastici	SNP
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	SNP
	150102	Imballaggi di plastica	SNP
	160119	Plastica	SNP
	170203	Plastica	SNP
	191204	Plastica e gomma (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200139	Plastica	SNP

I flussi così prodotti saranno identificati con i CER 1912xx, e per quelli esitanti dalla selezione dei rifiuti plastici il cui CER sarà il 191204, sarà anche assegnata una denominazione più specifica; oltre ai flussi merceologicamente omogenei si genererà anche quello dei rifiuti non selezionabili, residuali, identificati dal CER 191212.

I rifiuti identificati con i CER 1912xx non residuali, potranno essere oggetto di ulteriori operazioni di trattamento in situ, o essere avviati a trattamento presso terzi:

Tabella 4 – Rifiuti esitanti dall'operazione R12SEL

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI ESITANTI DALL'OPERAZIONE R12SEL	191201	Carta e cartone	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Tabella 5 – Aree dove viene l'operazione R12SEL

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
AREA TRATTAMENTO CERNITA A TERRA	CAPANNONE	228	-
AREA TRATTAMENTO SU NASTRO E PRESSATURA	CAPANNONE	220	-

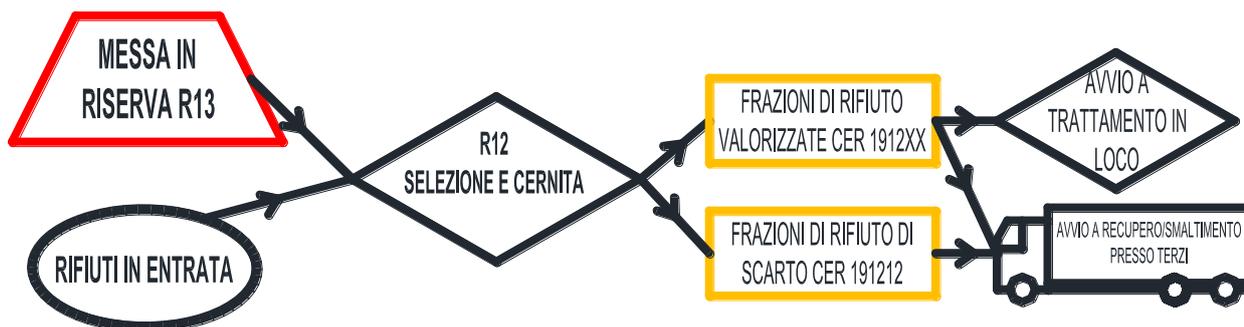


Figura 8 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di scambio di rifiuti R12 SELEZIONE E CERNITA.

3.2.3 OPERAZIONE DI SMONTAGGIO – SIGLA R12SMT

La Ditta Futura intende avviare l'attività di smontaggio dei rifiuti che sono costituiti da oggetti, manufatti o loro parti costituiti da più parti assemblate tra loro e costituite da materiali diversi al fine di separare flussi valorizzati omogenei per merceologia ed avviarli a recupero.

I Rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nella seguente tabella:

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE	030199	Rifiuti non specificati altrimenti (Componenti di mobili in legno)	SNP
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente ai pannelli sandwich)	SNP
	200307	Rifiuti ingombranti	SNP

I flussi così prodotti saranno identificati con i CER 1912xx, e per quelli esitanti dalla selezione dei rifiuti plastici il cui CER sarà il 191204, sarà anche assegnata una denominazione più specifica; oltre ai flussi merceologicamente omogenei si genererà anche quello dei rifiuti non selezionabili, residuali, identificati dal CER 191212.

Tabella 6 – Rifiuti esitanti dall'operazione R12SMT

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI ESITANTI DALL'OPERAZIONE R12SMT	191201	Carta e cartone	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Tabella 7 – Aree dove viene l'operazione R12SMT

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
AREA SMONTAGGIO	CAPANNONE	20	-

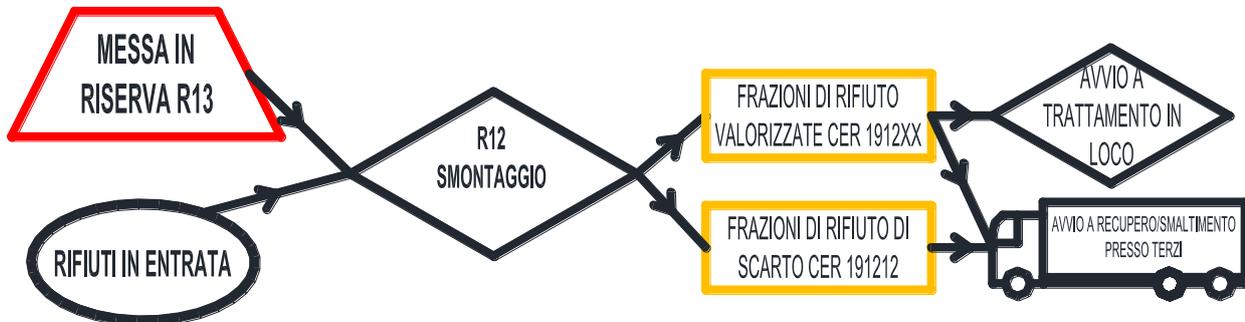


Figura 9 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di scambio di rifiuti R12 SMONTAGGIO.

3.2.4 OPERAZIONE DI MISCELAZIONE- SIGLA R12MIX

La Ditta intende avviare l'attività di miscelazione dei rifiuti che consiste nel accumulare insieme rifiuti costituiti dallo stesso materiale ed aventi le stesse caratteristiche fisiche. Tale attività riguardando esclusivamente rifiuti non pericolosi non deroga ad alcuna delle norme contenute nell'art. 187 del D.lgs. n.152/06 e s.m.i..

Con riferimento alle linee guida informali della Regione Veneto del 12/2008 e del 24/11/2011, ed alla "Guida alla Normativa nazionale e alla normativa applicativa ed integrativa della Regione Veneto – anno 2014" la miscelazione sarà effettuata esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:

- I rifiuti siano caratterizzati dall'aver stato fisico solido non polverulento: questo aspetto sarà verificato dall'operatore della Futura controllando quanto dichiarato nel formulario di trasporto e la rispondenza con le caratteristiche del rifiuto.
- La loro manipolazione non possa dare origine a gas tossici o molesti: la natura dei rifiuti elencati nelle tabelle sottostanti e le eventuali analisi utilizzate per la loro caratterizzazione permettono di escludere a priori che tale evenienza possa verificarsi; tuttavia il Responsabile Tecnico dell'impianto monitorerà le operazioni al fine di escludere la possibilità che ciò si verifichi.
- La miscelabilità dei rifiuti sia accertata dal Responsabile Tecnico sulla scorta delle informazioni contenute nelle eventuali analisi utilizzate per la loro caratterizzazione e qualora lo ritenga necessario mediante la richiesta di accertamenti analitici da parte del proprio laboratorio di fiducia.
- Tale trattamento non precluda la possibilità di recuperare i rifiuti una volta miscelati secondo le modalità con cui sarebbero gestiti singolarmente: l'operazione effettuata nell'impianto della Futura non produce alcuna reazione chimica che alteri la natura dei rifiuti miscelati ed anzi viene effettuata proprio in ragione del fatto che i rifiuti miscelati, se gestiti singolarmente sarebbero comunque sottoposti alle medesime operazioni di recupero.
- Non sia effettuata utilizzando come rifiuti di partenza altre miscele: gli operatori della Futura avranno cura di verificare che i rifiuti sottoposti a miscelazione non provengano da impianti terzi in cui sia eseguita la stessa operazione (per verificare questo aspetto nella scheda rifiuto è stata inserita apposita dichiarazione da parte del detentore).

In tutti i casi in cui tale operazione è svolta, la finalità è quella di ottenere una miscela di rifiuti costituiti dallo stesso materiale: nella miscela saranno compresi rifiuti provenienti dalle altre operazioni di R12 caratterizzati da omogeneità di caratteristiche o rifiuti identificati con CER diversi provenienti da altri produttori ma che sono costituiti da un materiale omogeneo o con le stesse specifiche.

La Ditta ha individuato i seguenti gruppi di rifiuti dei quali intende effettuare la miscelazione:

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	CER MISCELA
CARTA E CARTONE	150101	Imballaggi di carta e cartone	SNP	191201
	191201	Carta e cartone (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
	200101	Carta e cartone	SNP	
VETRO	150107	Imballaggi di vetro	SNP	191205
	160120	Vetro	SNP	
	170202	Vetro	SNP	
	191205	Vetro (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
	200102	Vetro	SNP	
TESSILI E DELLA LAVORAZIONE DELLE PELLI	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	SNP	191208
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP	
	150109	Imballaggi in materia tessile	SNP	
	191208	Prodotti tessili (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
METALLI FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP	191202
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SNP	
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SNP	
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)	SNP	
	150104	Imballaggi metallici	SNP	
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	SNP	
	160116	Serbatoi per gas liquefatto (<i>limitatamente a quelli metallici</i>)	SNP	
	160117	Metalli ferrosi	SNP	
	170405	Ferro e acciaio	SNP	
	170407	Metalli misti	SNP	
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
200140	Metalli	SNP		
METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP	191203
	110501	Zinco solido	SNP	
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SNP	
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SNP	
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	SNP	
	150104	Imballaggi metallici	SNP	
	160118	Metalli non ferrosi	SNP	
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP	
	170402	Alluminio	SNP	
	170403	Piombo	SNP	
	170404	Zinco	SNP	
	170406	Stagno	SNP	
	170407	Metalli misti	SNP	
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
200140	Metalli	SNP		
RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI	160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP	191203 "Cavi"
	160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP	
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)	SNP	
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	SNP	

	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione e cernita e miscelazione dei rifiuti, anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
	200140	Metalli	SNP	
PLASTICA	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP	191204 “eventuale annotazione più specificata”
	070213	Rifiuti plastici	SNP	
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	SNP	
	150102	Imballaggi di plastica	SNP	
	160119	Plastica	SNP	
	170203	Plastica	SNP	
	191204	Plastica e gomma (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
	200139	Plastica	SNP	
LEGNO	030101	Scarti di corteccia e sughero	SNP	191207
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	SNP	
	030301	Scarti di corteccia e legno	SNP	
	150103	Imballaggi in legno	SNP	
	170201	Legno	SNP	
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP	
	200138	Legni, diverso da quello di cui alla voce 200137*	SNP	

Operativamente la miscelazione sarà effettuata meccanicamente utilizzando i caricatori in uso alla Ditta per la movimentazione dei rifiuti; i flussi esitati saranno accumulati in modo separato in cassoni scarrabili o cumulo in attesa di essere avviati a successivi trattamenti in situ o presso terzi.

Tabella 8 – Aree dove viene l’operazione R12MIX

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL’ AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA’ DI STOCCAGGIO t
AREA TRATTAMENTO CERNITA A TERRA	CAPANNONE	228	-

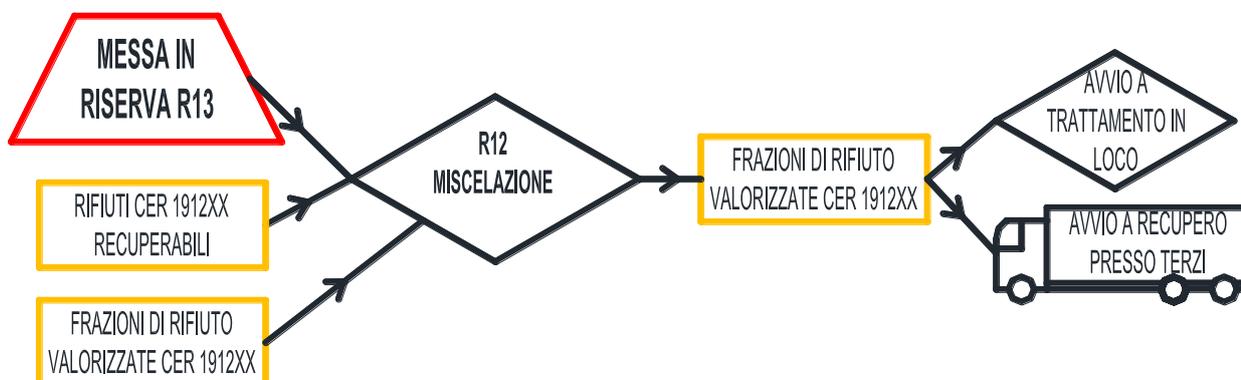


Figura 10 - Schema gestione rifiuti sottoposti all’operazione di scambio di rifiuti R12 MISCELAZIONE.

3.2.5 OPERAZIONE DI RIDUZIONE VOLUMETRICA- SIGLA R12RV

La Ditta Futura intende avviare l'attività di riduzione volumetrica mediante pressatura dei rifiuti plastici e dei rifiuti residuali di scarto CER 191212: per effettuare l'operazione per queste due tipologie di rifiuti sono previsti presse diverse.

A questa operazione sono sottoposti i rifiuti plastici già oggetto di attività di selezione, come descritto nel paragrafo precedente e dunque il rifiuto esitato ha caratteristiche di omogeneità di composizione, ma anche dimensioni ridotte che ne facilitano il trasporto.

Lo svolgimento di tale operazione per i rifiuti residuali nasce dall'esigenza di aumentarne il peso specifico al fine di ottimizzarne il trasporto; tale operazione non modifica le caratteristiche di recuperabilità di questa tipologia di rifiuti, che essendo il residuo delle altre operazioni vengono destinati a seconda delle possibilità a recupero o smaltimento.

La Ditta ha individuato i seguenti gruppi di rifiuti dei quali intende effettuare la riduzione volumetrica:

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
PLASTICA	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP
	070213	Rifiuti plastici	SNP
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	SNP
	150102	Imballaggi di plastica	SNP
	160119	Plastica	SNP
	170203	Plastica	SNP
	191204	Plastica e gomma (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200139	Plastica	SNP
RIFIUTI RESIDUALI	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

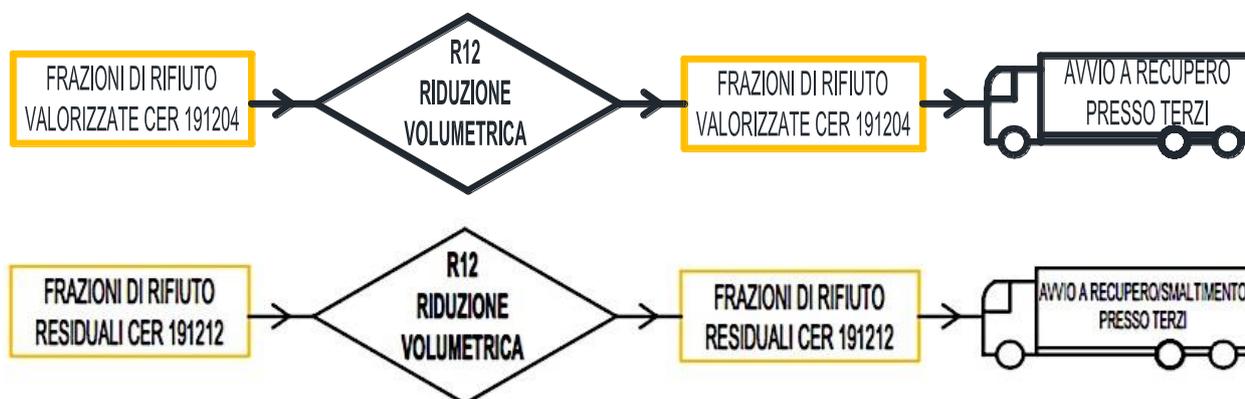


Figura 11 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di scambio di rifiuti R12 RIDUZIONE VOLUMETRICA.

Tabella 9 – Aree dove viene l'operazione R12RV

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
AREA TRATTAMENTO SU NASTRO E PRESSATURA	CAPANNONE	220	-
AREA PRESSATURA	CAPANNONE	292	-

3.3 RECUPERO R3 DI RIFIUTI DI TERZI - OPERAZIONE DI RECUPERO COMPLETO DEI RIFIUTI DI CARTA

La Futura Recupero intende svolgere l'attività di recupero completo dei rifiuti di carta e cartone: questi rifiuti sono sottoposti ad operazioni di verifica delle caratteristiche, selezione, cernita e riduzione volumetrica mediante pressatura, al fine di ottenere materiali recuperati (gli addetti della Ditta faranno riferimento alle specifiche indicate nella UNI EN 643).

Da questo trattamento esitano materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto con riferimento a quanto all'art. 184ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. oltre ad eventuali residui identificati con i CER 1912xx dove le ultime due cifre sono assegnate a seconda della merceologia.

Il materiale esitato viene spostato dall'interno del capannone e accumulato nell'area esterna in attesa di essere ceduto al riutilizzatore che lo acquista.

La Ditta ha individuato i seguenti rifiuti come oggetto dell'operazione di recupero completo:

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
CARTA E CARTONE	150101	Imballaggi di carta e cartone	SNP
	191201	Carta e cartone (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200101	Carta e cartone	SNP

Per lo svolgimento dell'operazione di riduzione volumetrica viene utilizzata la stessa pressa con cui vengono ridotti dimensionalmente i rifiuti di plastica previa pulizia del macchinario.

Tabella 10 – Aree dove viene l'operazione R3

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
AREA TRATTAMENTO CERNITA A TERRA	CAPANNONE	228	-
AREA PRESSATURA	CAPANNONE	220	-

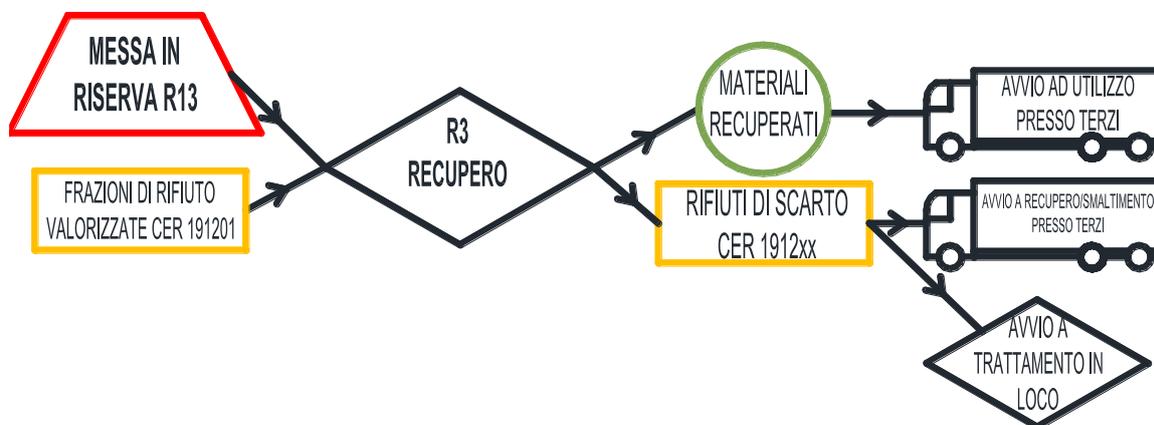


Figura 12 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di recupero completo R3.

3.4 GESTIONE DEI RIFIUTI DI SCARTO ESITANTI DALLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO E DALLE MANUTENZIONI

La Futura Recupero dalle operazioni sopra descritte otterrà due flussi principali di rifiuti residui:

- i rifiuti residui di scarto delle operazioni di trattamento (identificabili con i CER 191212 o eccezionalmente con uno dei CER 1912XX)
- quelli provenienti dalle manutenzioni interne di cui si riporta nella tabella seguente un elenco non esaustivo; questi rifiuti saranno avviati a recupero o smaltimento presso impianti di terzi

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI (NO MISCELE)	191201	Carta e cartone	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI PRODOTTI NELLE MANUTENZIONI INTERNE	060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	FP
	130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L
	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SNP
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SNP
	160103	Pneumatici fuori uso	SNP
	160107*	Filtri dell'olio	SNP
	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (Parti manutenzione attrezzature)	SNP
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*	SNP
	160601*	Batterie al piombo	SNP
	161003*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	L
	191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Per questi rifiuti la Futura intende svolgere l'attività di deposito preliminare D15 in parallelo a quella di messa in riserva R13 ad essa alternativa.

Esclusivamente per i rifiuti di scarto della propria attività identificabili con. Il CER 191212, la Futura recupero intende avviare anche l'attività di riduzione volumetrica (mediante pressatura) che risulta identificabile con la sigla di cui all'elenco dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12, il cui svolgimento è finalizzato all'ottimizzazione della logistica.

3.4.1 OPERAZIONE DI DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI PROPRI – SIGLA D15

Questa operazione le permette di avviare a smaltimento i rifiuti residui della propria attività di recupero che non è possibile sottoporre ulteriormente ad operazioni di recupero di materia e dunque vengono avviati, qualora non sia possibile una valorizzazione energetica presso terzi (operazione R1), allo smaltimento in discarica (operazione D1) o in inceneritore (operazione D10); ugualmente tale operazione viene svolta per la gestione dei rifiuti solidi provenienti dalle attività di manutenzione delle strutture impiantistiche.

I rifiuti che saranno sottoposti al deposito preliminare sono elencati nelle tabelle sottostanti:

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI (NO MISCELE)	191201	Carta e cartone	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI PRODOTTI NELLE MANUTENZIONI INTERNE	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SNP
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SNP
	160103	Pneumatici fuori uso	SNP
	160107*	Filtri dell'olio	SNP
	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (Parti manutenzione attrezzature)	SNP
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*	SNP
	160601*	Batterie al piombo	SNP
	191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Tale operazione viene svolta nelle aree indicate nella tabella sottostante:

Tabella 11 – Aree dove viene svolta l'operazione D15 di rifiuti propri

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
C9	CAPANNONE	224,0	90,0
C10	CAPANNONE	40,0	20,0

3.4.2 OPERAZIONE DI RIDUZIONE VOLUMETRICA DI RIFIUTI PROPRI - SIGLA D13RV

Esclusivamente per i rifiuti di scarto della propria attività identificabili con. Il CER 191212, la Futura recuperi intende avviare anche l'attività di riduzione volumetrica (mediante pressatura) che risulta identificabile con la sigla di cui all'elenco dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12, il cui svolgimento è finalizzato all'ottimizzazione della logistica.

I rifiuti che saranno sottoposti al deposito preliminare sono elencati nelle tabelle sottostanti:

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI (NO MISCELE)	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Tale operazione sarà svolta nell'area indicata nella tabella sottostante ed i rifiuti ridotti volumetricamente saranno accumulati in una delle aree dove è previsto sarà svolta l'operazione di deposito preliminare D15

Tabella 12 – Aree dove viene l'operazione D13RV

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
AREA TRATTAMENTO SU NASTRO E PRESSATURA	CAPANNONE	220	-

4. DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE DELL'IMPIANTO FUTURA RECUPERI

4.1 STRUTTURE EDILI

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo fabbricato industriale di superficie pari a 4.546,28 mq, inferiore a quella massima realizzabile di 13.018,80 (60% di 21.698,00 mq).

Il nuovo fabbricato sarà realizzato con copertura a shed su cui sarà installato un nuovo impianto fotovoltaico avente potenza complessiva pari a 96 kWp (nel rispetto del Dlgs 28/2011).

Il nuovo fabbricato sarà costituito da una porzione a nord, di due piani fuori terra dove saranno collocati gli uffici, n.2 blocchi servizi igienici, uno spogliatoio ed una zona relax. Mentre la zona lavorazione sarà di un piano fuori terra ed avrà un'altezza utile sotto tegolo pari a 10 metri.

L'area esterna di pertinenza verrà sistemata a manovra, parcheggio e verde per il recupero degli standard necessari, in particolare si prevede:

- La realizzazione di un piazzale di manovra, deposito carrozzerie mobili non utilizzate e deposito di rifiuti in cassoni e materie prime recuperate in cumuli, dotata di pavimentazione industriale in calcestruzzo armato tirato al quarzo di spessore pari ad almeno 20 cm. La sua superficie è stimata essere pari a 10.685 mq;
- La realizzazione di un'area di parcheggio veicoli, pavimentata in ghiaia di superficie pari a 2.223 mq;
- La realizzazione di un bacino di invaso delle acque meteoriche a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, che si prevede avrà superficie pari a 1.000 mq;
- La realizzazione di siepi ed altre aree a verde per una superficie complessiva pari a 3.244 mq.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una nuova recinzione lungo il confine nord, ovest e sud; la recinzione a sud sarà realizzata in pali in legno e rete metallica plastificata, mentre la recinzione nel lato nord e ovest avrà una altezza massima di m.1.50, sarà composta da un muretto in cls di altezza pari a 50 cm., sovrastato da rete metallica plastificata di colore verde h. 100 cm., sorretta da pilastri sempre in cls di altezza pari a 150 cm. posti nei pressi degli accessi e degli angoli della recinzione, e da paletti in acciaio zincato verniciati.

Il corpo di fabbrica principale sarà nella sua maggior parte composta da una struttura prefabbricata costituita dai seguenti elementi:

- Fondazioni a plinto con bicchiere per il sostegno dei pilastri;
- Murature perimetrali composte da pannelli prefabbricati dello spessore di cm. 30, già comprensivi di isolante al loro interno;
- Pilastri prefabbricati;
- Grondaie e scossaline in alluminio;
- Serramenti in alluminio;
- Finiture esterne in tinte tenui.

Tabella 13 – Principali dati dimensionali delle opere previste dal progetto

ZONA TERRITORIALE OMOGENEA P.I. VIGENTE	ZONA TPC 8
IDENTIFICATIVI CATASTALI	
Foglio 30, Mapp. 833-836-839-854-855-857-858	
SUPERFICIE CATASTALE	mq. 21.698,00
INDICE DI COPERTURA	60%
SUPERFICIE COPERTA MASSIMA AMMISSIBILE	mq. 13.018,80
ALTEZZA FABBRICATO AMMISSIBILE	ml. 10,00
SUPERFICIE COPERTA DI PROGETTO	mq. 4.546,28 < di 13.018,80
ALTEZZA FABBRICATO DI PROGETTO	ml. 10,00
DOTAZIONE MINIMA STANDARD:	
SUPERFICIE MINIMA A PARCHEGGIO	
CON VINCOLO USO PUBBLICO (10% sup. lotto) - Art. 23 NTO	mq. 2.169,80
SUPERFICIE MINIMA A VERDE	
(20% sup. lotto) - Art. 74 NTO	mq. 4.339,60
DOTAZIONE STANDARD DI PROGETTO:	
SUPERFICIE A PARCHEGGIO	mq. 2.646,00 > di 2.169,80
DI CON VINCOLO USO PUBBLICO - Art. 23 NTO	mq. 2.223,00
SUPERFICIE A VERDE	mq. 4.340,25 > di 4.339,60

DATI TECNICI

4.1.1 ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL MAGAZZINO - LAYOUT GESTIONE RIFIUTI

Il fabbricato cui si accede da uno dei portoni sui lati Est o Sud occupa una superficie in pianta di circa 4.550 mq di cui circa 300 mq sono destinati ad ospitare gli uffici, servizi e spogliatoi (porzione nord del fabbricato) mentre la restante superficie è utilizzata per lo svolgimento delle attività di gestione dei rifiuti (porzione sud del fabbricato – magazzino).

La superficie del magazzino è organizzata come segue:

Area di messa in riserva C1: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti che saranno oggetto di trattamento nell'impianto. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per CER ed identificati mediante l'applicazione della fotocopia del FIR sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 300 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 120 t.

Tabelle 14 – Rifiuti stoccati nell'area C1

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
CARTA E CARTONE	150101	Imballaggi di carta e cartone	SNP
	191201	Carta e cartone (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200101	Carta e cartone	SNP
VETRO	150107	Imballaggi di vetro	SNP
	160120	Vetro	SNP
	170202	Vetro	SNP
	191205	Vetro (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200102	Vetro	SNP
TESSILI E DELLA LAVORAZIONE DELLE PELLI	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	SNP
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
	150109	Imballaggi in materia tessile	SNP
	191208	Prodotti tessili (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
METALLI FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	SNP
	160116	Serbatoi per gas liquefatto (<i>limitatamente a quelli metallici</i>)	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
200140	Metalli	SNP	
METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	110501	Zinco solido	SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
170402	Alluminio	SNP	

	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI	160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP
	160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)	SNP
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione e cernita e miscelazione dei rifiuti, anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
RAEE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215.	SNP
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135.	SNP
PLASTICA	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP
	070213	Rifiuti plastici	SNP
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	SP/SNP
	150102	Imballaggi di plastica	SNP
	160119	Plastica	SNP
	170203	Plastica	SNP
	191204	Plastica e gomma (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200139	Plastica	SNP
LEGNO	030101	Scarti di corteccia e sughero	SNP
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	SP/SNP
	030301	Scarti di corteccia e legno	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	170201	Legno	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200138	Legni, diverso da quello di cui alla voce 200137*	SNP
RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE	030199	Rifiuti non specificati altrimenti (Componenti di mobili in legno)	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	SNP
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	170107	Miscugli di scorie e cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	SP/SNP
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente ai pannelli sandwich)	SNP

	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente alle guaine catramate)	SNP
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	SP/SNP
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente ai rifiuti abbandonati)	SNP
	200307	Rifiuti ingombranti	SNP

Area di messa in riserva C2: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti che saranno oggetto di trattamento nell'impianto. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per CER ed identificati mediante l'applicazione della fotocopia del FIR sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 112 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 40 t.

Tabelle 15 – Rifiuti stoccati nell'area C2

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
CARTA E CARTONE	150101	Imballaggi di carta e cartone	SNP
	191201	Carta e cartone (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200101	Carta e cartone	SNP
VETRO	150107	Imballaggi di vetro	SNP
	160120	Vetro	SNP
	170202	Vetro	SNP
	191205	Vetro (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200102	Vetro	SNP
TESSILI E DELLA LAVORAZIONE DELLE PELLI	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	SNP
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
	150109	Imballaggi in materia tessile	SNP
	191208	Prodotti tessili (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
METALLI FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	SNP
	160116	Serbatoi per gas liquefatto (<i>limitatamente a quelli metallici</i>)	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	110501	Zinco solido	SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)	SNP

	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI	160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP
	160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)	SNP
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione e cernita e miscelazione dei rifiuti, anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
RAEE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215.	SNP
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135.	SNP
PLASTICA	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP
	070213	Rifiuti plastici	SNP
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	SNP
	150102	Imballaggi di plastica	SNP
	160119	Plastica	SNP
	170203	Plastica	SNP
	191204	Plastica e gomma (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200139	Plastica	SNP
LEGNO	030101	Scarti di corteccia e sughero	SNP
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	SNP
	030301	Scarti di corteccia e legno	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	170201	Legno	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200138	Legni, diverso da quello di cui alla voce 200137*	SNP
RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE	030199	Rifiuti non specificati altrimenti (Componenti di mobili in legno)	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	SNP
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP

	170107	Miscugli di scorie e cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	SNP
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente ai pannelli sandwich)	SNP
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente alle guaine catramate)	SNP
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	SNP
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente ai rifiuti abbandonati)	SNP
	200307	Rifiuti ingombranti	SNP

Area di messa in riserva C3: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti che saranno oggetto di trattamento nell'impianto. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per CER ed identificati mediante l'applicazione della fotocopia del FIR sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 200 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 80 t.

Tabelle 16 – Rifiuti stoccati nell'area C3

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
CARTA E CARTONE	150101	Imballaggi di carta e cartone	SNP
	191201	Carta e cartone (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200101	Carta e cartone	SNP
VETRO	150107	Imballaggi di vetro	SNP
	160120	Vetro	SNP
	170202	Vetro	SNP
	191205	Vetro (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200102	Vetro	SNP
TESSILI E DELLA LAVORAZIONE DELLE PELLI	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	SNP
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
	150109	Imballaggi in materia tessile	SNP
	191208	Prodotti tessili (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
METALLI FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	SNP
	160116	Serbatoi per gas liquefatto (<i>limitatamente a quelli metallici</i>)	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	110501	Zinco solido	SNP

	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI	160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP
	160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)	SNP
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione e cernita e miscelazione dei rifiuti, anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
RAEE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215.	SNP
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135.	SNP
PLASTICA	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP
	070213	Rifiuti plastici	SNP
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	SNP
	150102	Imballaggi di plastica	SNP
	160119	Plastica	SNP
	170203	Plastica	SNP
	191204	Plastica e gomma (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200139	Plastica	SNP
LEGNO	030101	Scarti di corteccia e sughero	SNP
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	SNP
	030301	Scarti di corteccia e legno	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	170201	Legno	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200138	Legni, diverso da quello di cui alla voce 200137*	SNP
RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE	030199	Rifiuti non specificati altrimenti (Componenti di mobili in legno)	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	SNP

	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	170107	Miscugli di scorie e cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	SNP
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente ai pannelli sandwich)	SNP
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente alle guaine catramate)	SNP
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	SNP
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente ai rifiuti abbandonati)	SNP
	200307	Rifiuti ingombranti	SNP

Area di messa in riserva C4: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti esitanti dalle operazioni di trattamento di recupero non completo identificati con uno dei CER 1912xx. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, ed identificati mediante cartellonistica applicata sul cumulo/box/contenitore indicante il CER ed eventuale indicazione delle specifiche del rifiuto; la sua estensione è di circa 120 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 45 t.

Tabelle 17 – Rifiuti stoccati nell'area C4

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI ESITANTI DALLE OPERAZIONI R12	191201	Carta e cartone	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Area di messa in riserva C5: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti esitanti dalle operazioni di trattamento di recupero non completo identificati con uno dei CER 1912xx. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, ed identificati mediante cartellonistica applicata sul cumulo/box/contenitore indicante il CER ed eventuale indicazione delle specifiche del rifiuto; la sua estensione è di circa 52 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 20 t.

Tabelle 18 – Rifiuti stoccati nell'area C5

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI ESITANTI DALLE	191201	Carta e cartone	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP

OPERAZIONI R12	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Area di messa in riserva C6: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti esitanti dalle operazioni di trattamento di recupero non completo identificati con uno dei CER 1912xx. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, ed identificati mediante cartellonistica applicata sul cumulo/box/contenitore indicante il CER ed eventuale indicazione delle specifiche del rifiuto; la sua estensione è di circa 64 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 25 t

Tabelle 19 – Rifiuti stoccati nell'area C6

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI ESITANTI DALLE OPERAZIONI R12	191201	Carta e cartone	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Area di messa in riserva C7: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti costituiti da carta o plastica identificabili con il CER 191201 e 191204 derivanti dalle attività di trattamento svolte nell'impianto ed in attesa di essere sottoposti alla pressatura. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, ed identificati mediante cartellonistica applicata sul cumulo/box/contenitore indicante il CER; la sua estensione è di circa 436 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 110 t.

Tabelle 20 – Rifiuti stoccati nell'area C7

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI ESITANTI DALLE OPERAZIONI R12	191201	Carta e cartone	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP

Area di messa in riserva C8: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti costituiti da carta o plastica identificabili con il CER 191201 e 191204 derivanti dalle attività di trattamento svolte nell'impianto ed in attesa di essere sottoposti alla pressatura. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, ed identificati mediante cartellonistica applicata sul cumulo/box/contenitore indicante il CER; la sua estensione è di circa 180 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 40 t.

Tabella 21 – Rifiuti pericolosi stoccati nell'area C8.

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
-------------	-----	-------------	--------------

RIFIUTI ESITANTI DALLE OPERAZIONI R12	191201	Carta e cartone	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP

Area di stoccaggio C9: è l'area adibita al deposito preliminare D15 o messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività di gestione rifiuti identificabili con uno dei CER 1912xx. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, ed identificati mediante cartellonistica applicata sul cumulo/box/contenitore indicante il CER e l'operazione (D15 o R13); la sua estensione è di circa 224 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 90 t.

Tabella 22 – Rifiuti stoccati nell'area C9

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI ESITANTI DALLE OPERAZIONI R12	191201	Carta e cartone	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI (NO MISCELE)	191201	Carta e cartone	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Area di stoccaggio C10: è l'area adibita al deposito preliminare D15 o messa in riserva R13 dei rifiuti di scarto anche pericolosi prodotti dall'attività di gestione rifiuti o da attività di manutenzione svolte presso lo stabilimento. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, ed identificati mediante cartellonistica applicata sul cumulo/box/contenitore indicante il CER e l'operazione (D15 o R13); la sua estensione è di circa 40 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 20 t.

Tabella 23 – Rifiuti pericolosi stoccati nell'area C10.

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI PRODOTTI	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SNP

NELLE MANUTENZIONI INTERNE	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SNP
	160103	Pneumatici fuori uso	SNP
	160107*	Filtri dell'olio	SNP
	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (Parti manutenzione attrezzature)	SNP
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*	SNP
	160601*	Batterie al piombo	SNP
	191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

A queste aree si sommano quelle per lo svolgimento delle attività di conferimento/trattamento:

Area di conferimento CC: è l'area adibita allo svolgimento dell'attività di controllo visivo dei rifiuti in ingresso necessaria per l'accettazione del viaggio all'impianto. Al suo interno i rifiuti di viaggi diversi saranno tenuti separati e mediante apposizione di adeguata segnaletica. La loro estensione complessiva è di circa 288 mq.

Aree di trattamento cernita a terra: sono le aree adibite allo svolgimento dell'attività di trattamento dei rifiuti a terra in cumulo. La loro estensione complessiva è di circa 248 mq.

Area di trattamento cernita su nastro e/o pressatura: sono le aree adibite allo svolgimento dell'attività di trattamento dei rifiuti mediante selezione su nastro o pressatura. La loro estensione complessiva è di circa 515 mq.

4.1.2 ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL PIAZZALE - LAYOUT GESTIONE RIFIUTI

Area di messa in riserva PI: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti esitanti dalle operazioni di trattamento di recupero non completo identificati con uno dei CER 1912xx. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati in cassoni coperti, ed identificati mediante cartellonistica applicata sul cassone indicante il CER ed eventuale indicazione delle specifiche del rifiuto; la sua estensione è di circa 154 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 36 t.

Tabelle 24 – Rifiuti stoccati nell'area C4

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI ESITANTI DALLE OPERAZIONI R12	191201	Carta e cartone	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Area di stoccaggio P2: è l'area adibita al deposito preliminare D15 o messa in riserva R13 dei rifiuti di scarto non pericolosi prodotti dall'attività di gestione rifiuti identificabili con uno dei CER 1912xx. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati in cassoni coperti, ed identificati mediante cartellonistica applicata sul cassone indicante il CER e l'operazione (D15 o R13); la sua estensione è di circa 360 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 80 t.

Tabelle 25 – Rifiuti stoccati nell'area C5

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI ESITANTI DALLE OPERAZIONI R12	191201	Carta e cartone	SNP
	191202	Metalli ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Area di messa in riserva P3: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti che saranno oggetto di trattamento nell'impianto. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati in cassoni suddivisi per CER ed identificati mediante l'applicazione della fotocopia del FIR sul cassone; la sua estensione è di circa 450 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nelle tabelle seguenti per circa 100 t.

Tabelle 26 – Rifiuti stoccati nell'area C3

MERCEOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
CARTA E CARTONE	150101	Imballaggi di carta e cartone	SNP
	191201	Carta e cartone (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200101	Carta e cartone	SNP
VETRO	150107	Imballaggi di vetro	SNP
	160120	Vetro	SNP
	170202	Vetro	SNP
	191205	Vetro (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200102	Vetro	SNP
TESSILI E DELLA LAVORAZIONE DELLE PELLI	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	SNP
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	SNP
	150109	Imballaggi in materia tessile	SNP
	191208	Prodotti tessili (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
METALLI FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di lavorazione</i>)	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	SNP
	160116	Serbatoi per gas liquefatto (<i>limitatamente a quelli metallici</i>)	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170407	Metalli misti	SNP

	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	110501	Zinco solido	SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
RIFIUTI COSTITUITI DA SPEZZONI DI CAVI	160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP
	160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)	SNP
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da selezione e cernita e miscelazione dei rifiuti, anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
RAEE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215.	SNP
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135.	SNP
PLASTICA	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	SNP
	070213	Rifiuti plastici	SNP
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	SNP
	150102	Imballaggi di plastica	SNP
	160119	Plastica	SNP
	170203	Plastica	SNP
	191204	Plastica e gomma (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200139	Plastica	SNP
LEGNO	030101	Scarti di corteccia e sughero	SNP
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	SNP
	030301	Scarti di corteccia e legno	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	170201	Legno	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200138	Legni, diverso da quello di cui alla voce 200137*	SNP

RIFIUTI CON GESTIONE PARTICOLARE	030199	Rifiuti non specificati altrimenti (Componenti di mobili in legno)	SNP
	150105	Imballaggi in materiali compositi	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	SNP
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* (limitatamente a prodotti fuori specifica o inutilizzati)	SNP
	170107	Miscugli di scorie e cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	SNP
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente ai pannelli sandwich)	SNP
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603* (limitatamente alle guaine catramate)	SNP
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	SNP
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211* (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente ai rifiuti abbandonati)	SNP
	200307	Rifiuti ingombranti	SNP

Arece di accumulo EOW: è l'area adibita allo svolgimento dell'accumulo dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto a seguito dello svolgimento delle operazioni di recupero (R3 di rifiuti di carta). La sua estensione complessiva è di circa 825 mq. In tale area si stima possano essere accumulati materiali per circa 1.000 t

4.2 OPERE DI INVARIANZA IDRAULICA

Nell'elaborato n. 12 "Studio di compatibilità idraulica" a cura dell'Ing. Pattaro, sono state individuate le misure di mitigazione e compensazione per l'impermeabilizzazione prevista per la realizzazione del progetto. Nel rispetto delle prescrizioni delle Norme Idrauliche per l'Edificazione del Piano degli Interventi del Comune di Paese, si prevede di recapitare i deflussi provenienti dalle pavimentazioni esterne (di superficie stimata pari a 17.152 mq) in corpo idrico superficiale (un fosso sul lato nord ovest della proprietà), e di sfruttare la possibilità di recapitare nel primo strato del sottosuolo i deflussi provenienti dalla copertura dell'edificio in progetto (di superficie stimata pari a 4.546 mq).

Le opere di mitigazione previste dal progetto per la gestione dei deflussi delle coperture consistono in almeno n. 9 pozzi perdenti con le caratteristiche prescritte dalle Norme Idrauliche del PI:

All'art. 9 le Norme Idrauliche indicano le seguenti misure:

Deve essere posizionato un pozzo drenante diametro interno 1.50 mt e profondità 5.00 mt ogni 500 m2 o frazione di superficie impermeabilizzata, posti ad interasse non inferiore a 20,00 mt. [...].

Il pozzo deve essere rinterrato nel contorno con almeno 50 cm di materiale arido di nuova fornitura avente pezzatura dai 50 ai 150 mm. La batteria, o il singolo pozzo, deve essere preceduta da un pozzetto di decantazione, dimensioni minime interne 80x80 cm2, che deve essere periodicamente ispezionato e svuotato del materiale fino depositato. La distanza tra due pozzi successivi deve essere almeno pari a 2 o

3 volte l'altezza del pozzo stesso. Per il pozzo perdente, o per la batteria, deve essere predisposto un troppo pieno di sicurezza alla rete di smaltimento superficiale.

Le opere di mitigazione previste dal progetto per la gestione dei deflussi delle pavimentazioni esterne sono state studiate in modo che permettano di combinarsi con quelle di depurazione necessarie per dare applicazione alla norma vigente che impone:

- che le precipitazioni raccolte nelle parti di essa dove è previsto vengano svolte attività di parcheggio e manovra dei mezzi (sottobacino A di superficie stimata in 7.773 mq) devono essere depurate prima dello scarico solo per la parte suscettibile di dilavare sostanze pregiudizievoli per il corpo idrico recettore e l'ambiente in generale,
- che le precipitazioni raccolte nelle parti di pavimentazione dove è previsto saranno svolte attività di stoccaggio di rifiuti e materie prime (sottobacino B di superficie stimata in 5.135 mq) devono essere trattate nella loro interezza, non potendo essere definito un termine entro il quale il dilavamento di tali sostanze si esaurisce.

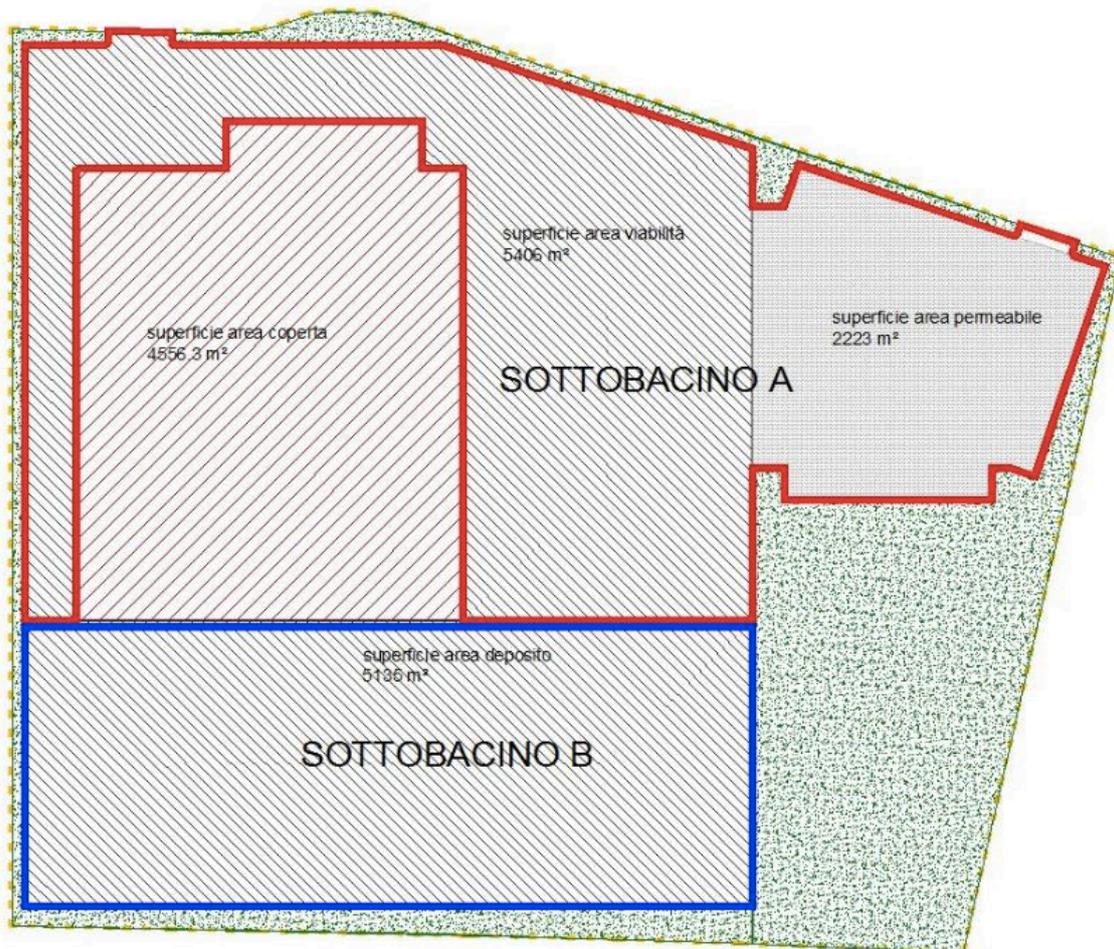


Figura 13 - Schema di suddivisione in bacini idraulici delle superfici pavimentate previste dal progetto.

Per quanto detto sopra riguardo al sottobacino A (viabilità interna e parcheggio autoveicoli), il volume di deflusso in eccesso, rispetto alle acque di dilavamento, è da considerarsi di seconda pioggia e può defluire in un corpo idraulico recettore senza alcun tipo di trattamento. Le acque di seconda pioggia non necessitano di trattamento e non sono assoggettate ad autorizzazione allo scarico.

Il progetto prevede dunque di realizzare le seguenti opere di mitigazione distinte per i due sottobacini individuati:

- Il sottobacino A scarica le acque di dilavamento da esso defluenti (quelle di prima pioggia dopo aver subito un trattamento di dissabbiatura e disoleazione) in un volume di compensazione ottenuto con la realizzazione di un'area verde depressa (nella porzione sud est del sedime di progetto) di volume pari a 600 mc distribuito su una superficie di circa 1000 mq; da questo bacino le acque confluiranno alla condotta di scarico che porta al corpo idrico identificato come recettore.
- Il sottobacino B scarica le acque di dilavamento da esso defluenti, dopo un primo step di depurazione consistente nella dissabbiatura e disoleazione, in una vasca di volumetria prevista pari a 450 mc, la quale a sua volta sarà svuotata da una pompa che rilancia le acque al trattamento chimico-fisico (con una portata nominale di 2,7 l/s), perciò in questo caso l'opera di mitigazione è prevista a valle di un primo step di depurazione, ma a monte di un secondo trattamento depurativo necessario per raggiungere i limiti di legge allo scarico.

A supporto di tali manufatti si può sommare anche l'intervento della capacità d'invaso della rete interna di raccolta delle acque meteoriche il cui volume utile è stato stimato in 222 mc.

Nella configurazione prevista dagli elaborati di progetto, le reti e le opere di mitigazione previste possono generare un volume di compenso determinabile analiticamente come riportato nelle seguenti tabelle:

Tabelle 26 – Dati caratteristici dei volumi di compensazione idraulica

Sottobacino A	Dispositivo	Quantità	Volume specifico medio utile	Volume [m ³]
condotta f500 sottobacino NW	Condotta ϕ 500	180 m	0.2 m ³ /m	35.34
pozzetti 100x100 sottobacino NW	Pozzetti 1x1 m	13 poz	1 m ³ /cad	13.00
pozzetti 80x80 sottobacino NW	Pozzetti 0.8x0.8 m	8 poz	0.64 m ³ /cad	5.12
condotta f600 sottobacino centrale	Condotta ϕ 600	21 m	0.28 m ³ /m	5.94
condotta f500 sottobacino centrale	Condotta ϕ 500	74 m	0.2 m ³ /m	14.53
pozzetti 100x100 sottobacino centrale	Pozzetti 1x1 m	8 poz	1 m ³ /cad	8.00
condotta f500 sottobacino NE	Condotta ϕ 500	205 m	0.2 m ³ /m	40.25
pozzetti 100x100 sottobacino NE	Pozzetti 1x1 m	15 poz	1 m ³ /cad	15.00
area verde depressa	Area verde	600 m ²	0.6 m ³ /m ²	600.00
Totale	Totale	-	-	737.18

Sottobacino B	Dispositivo	Quantità	Volume specifico medio utile	Volume [m³]
condotta f800 sottobacino N	Condotta ϕ 800	850 m	0.28 m³/m	42.73
pozzetti 120x120 sottobacino N	Pozzetti 1x1 m	7 poz	1 m³/cad	7.00
condotta f600 sottobacino N	Condotta ϕ 600	25 m	0.28 m³/m	7.07
pozzetti 100x100 sottobacino N	Pozzetti 1x1 m	2 poz	1 m³/cad	2.00
pozzetti 80x80 sottobacino N	Pozzetti 0.8x0.8 m	7 poz	0.64 m³/cad	4.48
condotta f500 sottobacino S	Condotta ϕ 500	138 m	0.2 m³/m	27.10
pozzetti 100x100 sottobacino S	Pozzetti 1x1 m	10 poz	1 m³/cad	10.00
pozzetti 80x80 sottobacino S	Pozzetti 0.8x0.8 m	1 poz	0.64 m³/cad	0.64
vasca cls	vasca	150 m	3 m³/m²	450.00
Totale	Totale	-	-	551.0

Tale soluzione permette il rispetto di quanto prescritto dalle Norme Idrauliche del Piano degli Interventi del Comune di Paese che per l'evento probabilistico considerato (tempo di ritorno della precipitazione pari a 50 anni) richiedono che il volume necessario per compensare l'impermeabilizzazione introdotta nel bacino sia almeno pari a 1010.1 mc.

Tutte le acque così gestite confluiranno infine in una condotta che scarica nel corpo idrico individuato all'esterno del sedime d'impianto in direzione nord ovest: lungo via Toscana è presente un'ampia depressione del terreno utilizzata per il recapito delle acque meteoriche di tutta la lottizzazione.

Le acque saranno scaricate previa regolazione della loro portata mediante realizzazione di un manufatto di regolazione idraulica in grado di far defluire una portata massima pari a 17 l/s, inferiore a quella determinata secondo le Norme idrauliche per l'edificazione del PI che prescrivono che la portata uscente dal bacino non sia superiore a $Q = 10 \text{ l/(s} \cdot \text{hm}^2) \cdot 1.715 \text{ hm}^2 = 17.2 \text{ l/s}$.

4.3 OPERE DI RACCOLTA DELLE ACQUE DI SCARICO

Per quanto concerne la gestione degli scarichi idrici lo stabilimento, nel suo complesso, sarà dotato di reti separate per la regimentazione:

- delle acque reflue civili "assimilate alle domestiche" derivanti dall'area direzionale (porzione nord del fabbricato di due piani fuori terra), che verranno scaricate in pubblica fognatura delle acque nere di Via Toscana mediante impianto fognario di tipo "civile" avente caratteristiche tipologico - costruttive standardizzate, realizzato in conformità al prontuario dell'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato Alto Trevigiano Servizi Srl.
- delle acque meteoriche dai pluviali del Fabbricato che verranno scaricate infiltrandole nel suolo mediante la realizzazione di pozzi perdenti;
- dei colaticci (eventualmente) raccolti all'interno del Magazzino in corrispondenza delle aree di transito e scarico dei rifiuti che possono generarsi a causa del trascinarsi/gocciolamento da parte dei mezzi in transito, che saranno raccolti in una vasca a tenuta.
- delle acque meteoriche dilavanti le superfici pavimentate scoperte del sottobacino A (parcheggi, aree di transito e manovra autoveicoli)

- delle acque meteoriche dilavanti le superfici pavimentate scoperte del sottobacino B (aree operative per lo svolgimento dello stoccaggio dei rifiuti e degli EOW, la piazzola di rifornimento carburanti per autotrazione e delle acque di lavaggio dell'impianto di autolavaggio aziendale).

Le opere di depurazione previste dal progetto per il trattamento dei deflussi delle pavimentazioni esterne sono state studiate in modo da dare applicazione alla norma vigente che impone:

- che le precipitazioni raccolte nelle parti di essa dove è previsto vengano svolte attività di parcheggio e manovra dei mezzi (sottobacino A di superficie stimata in 7.773 mq) devono essere depurate prima dello scarico solo per la parte suscettibile di dilavare sostanze pregiudizievoli per il corpo idrico recettore e l'ambiente in generale,
- che le precipitazioni raccolte nelle parti di pavimentazione dove è previsto saranno svolte attività di stoccaggio di rifiuti e materie prime (sottobacino B di superficie stimata in 5.135 mq) devono essere trattate nella loro interezza, non potendo essere definito un termine entro il quale il dilavamento di tali sostanze si esaurisce.

Si riporta nel seguito la descrizione delle reti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici esterne come estrapolata dagli elaborati a cura dell'Ing. Pattaro (si veda l'elaborato n. 17 "Relazione a supporto dell'istanza di autorizzazione allo scarico").

SOTTOBACINO A (viabilità interna)

Per il sottobacino A, il volume di dilavamento da sottoporre a trattamento risulta (considerando in via precauzionale di raccogliere una lama d'acqua pari a 15 mm di pioggia uniformemente distribuita sul bacino):

$$V = S * Hp * Cd = 7773 * 0.015 * 0.814 = 95mc$$

nella quale il significato dei simboli è il seguente:

- V è il volume sottoposto a trattamento.
- Hp è l'altezza di pioggia;
- S è la superficie di raccolta delle acque di dilavamento;
- Cd è il coefficiente di deflusso.

Le acque di questo sottobacino saranno depurate con gli impianti di trattamento descritti nello schema riportato nell'elaborato grafico n.17 "Schema di processo impianto depurazione sottobacino A" costituiti dai seguenti comparti:

- scolmatore acque di prima pioggia PSC avente lo scopo di separare le prime acque, più inquinate, dalle successive, diluite, che possono essere scaricate direttamente al ricettore finale;
- bacino accumulo, avente lo scopo di trattenere l'intero volume d'acqua corrispondente alla "prima pioggia" che funge da Dissabbiatore;
- bacino di separazione degli Oli e delle benzine DSL, particolarmente studiato ed equipaggiato per favorire la flottazione delle sostanze leggere e la loro successiva raccolta.

Un capiente volume di stoccaggio delle sostanze leggere a monte si accompagna alla disposizione di un sistema automatico di rilevamento dello stato di Livello Massimo Oli, in grado di intercettare la linea di scarico delle acque depurate ed impedirne la fuoriuscita accidentale.

SOTTOBACINO B (deposito rifiuti + area autolavaggio e piazzola di rifornimento)

Per il sottobacino B si è convenuto di trattare tutti gli afflussi corrispondenti ad un tempo di ritorno di 50 anni. Tutti i reflui (per TR 50 anni) transiteranno per un impianto chimico-fisico che ha una capacità di trattamento pari a circa 3 l/s (10 m³/h).

Il piazzale del sottobacino B ha una superficie in pendenza verso le due dorsali delle fognature che lo attraversano da ovest verso est: in prossimità dell'edificio la quota del piano è pari a +0.15 m, mentre in

corrispondenza delle due dorsali delle fognature le quote del piano sono pari a 0.0 m. Tutto intorno alla pavimentazione viene disposto un cordolo con quota pari a 0.20 m che costituisce anche un confine idraulico, in modo che gli afflussi interessanti il sottobacino B non possano che defluire attraverso le opere di captazione (le griglie disposte lungo le dorsali delle fognature)

Sapendo che tutti i deflussi interessanti il sottobacino B e l'area di rifornimento carburanti e dell'autolavaggio dovranno transitare attraverso il trattamento chimico-fisico di portata massima di progetto pari a 2.7 l/s, è necessario realizzare a monte il volume d'invaso (si veda quanto descritto al paragrafo precedente).

Le acque di questo sottobacino saranno depurate con gli impianti di trattamento descritti nello schema riportato nell'elaborato grafico n.18 "Schema di processo impianto depurazione sottobacino B" costituiti dai seguenti comparti:

- Bacino di dissabbiatura a pacchi lamellari o separatore fanghi DSB, avente lo scopo di trattenere le acque per un tempo sufficiente a favorire la separazione, per precipitazione, delle sostanze sedimentabili;
- Bacino di separazione degli oli e delle benzine DSL, particolarmente studiato ed equipaggiato per favorire la flottazione delle sostanze leggere e la loro successiva raccolta. Un capiente volume di stoccaggio delle sostanze leggere a monte si accompagna alla disposizione di un sistema automatico di rilevamento dello stato di Livello Massimo Oli, in grado di intercettare la linea di scarico delle acque depurate ed impedirne la fuoriuscita accidentale.
- Volume di compensazione idraulica;
- Vasca di rilancio delle acque alla sezione di trattamento chimico-fisica;
- Sezione di trattamento chimico-fisica Ecosar CFA/S così articolata:
 - Vasca di Reazione V4 ove, in regime di agitazione, viene previsto il dosaggio dei seguenti prodotti chimici:
 - Reagente Flocculante, contenuto nel serbatoio S1 e dosato a portata fissa tramite la Pompa MP2 che ha la funzione di disgregare l'inquinamento creando i flocculi di fango;
 - Reagente Coagulante, contenuto nel serbatoio S2 e dosato dalla Pompa MP3, con funzionamento comandato in automatico dalla sonda, necessario per mantenere il pH delle acque in trattamento entro un prestabilito range di lavoro, condizione indispensabile per far avvenire il processo di flocculazione, oltretutto ottenere la precipitazione di eventuali metalli presenti, sotto forma di idrossidi.
 - Reagente Coadiuvante, opportunamente preparato nel serbatoio S3 e dosato, a portata fissa mediante la Pompa MP4, allo scopo di ingrossare i fiocchi di fango per aumentarne il peso e favorire la successiva fase di decantazione.

La reazione chimica che avviene all'interno della Vasca di reazione V4 per effetto dei reagenti impiegati, consente la formazione di una miscela fangosa (flocculato).

- Decantatore Lamellare V5 all'interno del quale la miscela fangosa defluisce per troppo pieno ed in regime di quiete idraulica, avviene la netta separazione per gravità tra le acque chiarificate ed i fanghi di processo.
- Vasca di Ispessimento (V6) dove i fanghi vengono periodicamente scaricati dal fondo del Decantatore V5, mediante apertura temporizzata dell'elettrovalvola EV1, per essere prelevati ed avviati a smaltimento tramite ditte autorizzate.
- Filtrazione finale su letti a materiale attivo (FC1/FC2).

Per tutte le informazioni di dettaglio si rimanda agli elaborati specifici richiamati sopra.

4.4 OPERE DI CAPTAZIONE ED ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

I rifiuti ricevuti saranno principalmente rifiuti di imballaggio (plastica, carta, cartone, imballaggi misti, ecc) che non presenteranno stato fisico polverulento e non risulteranno contaminati da elementi che potrebbero determinare il liberarsi in atmosfera di composti volatili.

A titolo precauzionale, al fine di tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori, pur non essendo prevedibile la rilevante produzione di polveri, l'azienda prevede di dotare la linea di selezione manuale su nastro con dei presidi di estrazione delle arie al fine di captare ogni elemento polverulento che potrebbe generarsi nell'ambito delle attività di selezione. In tali lavorazioni infatti gli operatori effettuando direttamente la lavorazione in modo manuale, nel caso di generarsi di polveri, ne sarebbero direttamente esposti.

La linea di selezione manuale si comporrà essenzialmente di un nastro trasportatore su cui scorreranno i rifiuti da selezionare. Gli operatori stazioneranno in posizione eretta in precisi punti a lato del nastro e movimenteranno manualmente i rifiuti prelevandone le varie frazioni recuperabili che individueranno visivamente nel rifiuto che scorre sul nastro. Prevedibile la linea avrà 5/6 postazioni di selezione. Il nastro è alimentato da una tramoggia di carico che a sua volta è approvvigionata da un mezzo meccanico.



Figura 14 – Foto esempio di cappe aspiranti.

L'impianto si comporrà di:

N°1 COLLETTORE ORIZZONTALE realizzato in lamiera zincata di opportuno spessore, con diametri a scalare, e “giunzioni a collari”, dove previsto completo di curve, deviazioni, innesti, stacchi, coni di adattamento, e adeguati staffaggi. Tale collettore avrà diametro principale: 500 mm ed una lunghezza di circa 45 mt.

N°6 CALATE VERTICALI dal collettore principale, realizzate in lamiera zincata di opportuno spessore, con “giunzioni a collari”, e dove previsto coni di adattamento, riduzioni, teste multiple, serrande di regolazione e/o taratura, allacciamento finale rigido e/o flessibile, con adeguati staffaggi. Ogni calata sarà costituita da una tubazione del diametro di 250mm.

N°1 FILTRO A MANICHE del tipo a lavaggio in controcorrente mediante impulsi di aria compressa, essenzialmente costituito da:

- corpo filtro o camera di trattamento aria polverosa, realizzata con pannelli in lamiera zincata modulari adeguatamente strutturati e rinforzati, assemblati tra loro mediante fissaggio meccanico a bulloni con interposta guarnizione di tenuta;
- plenum di aria pulita modulare, realizzato con pannelli come sopra descritti e dotato di portelloni superiori a tenuta per effettuare l’ispezione e la manutenzione delle maniche filtranti, completo di parapetto di sicurezza e scala alla marinara di accesso;
- sistema pneumatico per la pulizia delle maniche costituito dal serbatoio di accumulo dell’aria compressa, completo di carpenteria di sostegno, elettrovalvole ad apertura rapida opportunamente dimensionate per l’invio dell’aria compressa di lavaggio, fascio tubiero con ugelli di sparo in corrispondenza di ogni manica, interamente smontabili mediante raccordi rapidi a tre pezzi, quadretto elettronico di comando frequenza e durata impulsi aria compressa;
- tramoggia tronco-piramidale realizzata con pannelli come sopra descritti, adeguatamente rinforzata per raccogliere le polveri separate dal filtro, completa di gambe di sostegno realizzate in ferro d’acciaio zincata opportunamente strutturate e rinforzate;
- sistema antincendio costituito da tubo diametro 2”, completo di ugelli di lancio sprinkler, posto all’interno del plenum aria pulita.

I dati tecnici dell’unità di filtrazione similare a quella che si prevede di installare sono riportati di seguito e sono stati estratti dalla documentazione tecnica inviata dal produttore di impianti di aspirazione e filtrazione che è stato interessato in questa fase di progetto. Nel caso in cui in fase esecutiva non venisse utilizzato dettagliatamente questo sistema di filtraggio ne verrà installato uno di caratteristiche del tutto similari.

Caratteristiche tecniche :

nostro modello	<i>FM 208 P</i>
dimensioni d’ ingombro	<i>2.400x3.828 H6.500 mm (7.500 mm FILO RINGHIERA SUPERIORE)</i>
portata d’ aria in trattamento	<i>18.000 mc/h</i>
rapporto di filtrazione previsto	<i>1,53 mt/min</i>
superficie filtrante sviluppata	<i>196 mq</i>
n° maniche installate	<i>208</i>
dimensioni maniche filtranti	<i>Ø 125 mm x 2.410 mm</i>
tipo di maniche filtranti	<i>Agugliato poliestere epitropico 500 gr.</i>
temp. max di esercizio	<i>Ambiente</i>
perdita di carico al filtro	<i>80 mm H2O</i>

Figura 15 – Dati tecnici impianto di abbattimento.

N°1 COCLEA longitudinale di estrazione polveri, installata sulla parte inferiore della tramoggia, completa di coppia di alberi torniti, motoriduttore di trascinamento con potenza installata di 0,75 kw e supporti a cuscinetto.

N°1 VALVOLA ROTATIVA STELLARE per lo scarico in continuo delle polveri, costruita in robusta lamiera di acciaio, accoppiamento cassa/pale rotanti con tenute in gomma, completa di motoriduttore con potenza installata di 0,75 kw, dimensioni scarico diametro 250 mm.

N°3 PORTINE ANTISCOPPIO certificate ATEX, aventi dimensioni di scoppio 375x655 ed una superficie utile cadauna di 0,33 m², range di esercizio \pm 500 mm H₂O in acciaio inox.

N°1 TUBAZIONE DI RACCORDO tra l'abbattitore ed il ventilatore, realizzata in lamiera zincata di opportuno spessore, completa di giunzione ad anelli, curve, presa di uscita conformata a misura e cono di adattamento ingresso ventilatore. Dimensioni: 650 mm.

N°1 VENTILATORE CENTRIFUGO a semplice aspirazione con girante a pale rovesce, equilibrata staticamente e dinamicamente montata su chiocciola in lamiera di acciaio al carbonio verniciata ed "accoppiata direttamente" sull'albero del motore elettrico, del tipo sincro trifase autoventilato con protezione IP55, montato su telaio in profili d' acciaio.

N°1 CAMINO DI ESPULSIONE in atmosfera, realizzato in lamiera zincata di opportuno spessore, composto da tubi dritti con giunzioni ad anelli, tramoggia di raccordo al ventilatore, presa campioni a norme ed espulsione del tipo a "cielo aperto" Dimensioni del condotto di espulsione: 750 mm Altezza complessiva da terra > 1 mt oltre il colmo del tetto.

4.5 OPERE DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI ACUSTICHE

La schematizzazione dell'attività in progetto, così come desunta dall'elaborato n. 22 "Studio Previsionale di Impatto Acustico" a cura del P.I. Nicola Mazzero, restituisce un censimento delle componenti sonore ad essa legate come descritto nella seguente tabella:

Tabelle 27 – Elenco delle sorgenti acustiche

Id comp. sonora	Descrizione	Descrizione della componente e delle attrezzature utilizzate	Localizzazione nell'impianto
A	Automezzi in entrata ed uscita per e dall'impianto	Attraverso autocarri i materiali accederanno e verranno allontanati dall'impianto.	Area ingresso, aree interne capannone ed aree esterne est e sud
B	Scarico rifiuti	I materiali verranno scaricati tipica mente tramite cassoni ribaltabili o tramite sgancio cassoni scarrabili.	Principalmente aree interne capannone industriale ma occasionalmente anche su aree esterne
C	Movimentazione meccanica materiali	I materiali verranno movimentati attraverso carrelli elevatori diesel e/o mezzi semoventi meccanici dotati di organi di presa a polipo.	Principalmente aree interne capannone industriale ma occasionalmente anche su aree esterne
D	Selezione materiali	Su alcuni rifiuti l'azienda effettuerà la selezione che potrà essere condotta a terra o su una linea di selezione.	Interno capannone
E	Impianto di aspirazione e filtrazione	Al fine di tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori si prevede la realizzazione di un impianto di aspirazione che, idoneamente posizionato in corrispondenza delle postazioni di	Impianto di aspirazione e filtrazione posto esternamente sulla

	asserente la linea di selezione	selezione, le porrà in depressione estraendone gli elementi polverulenti. La depressione è generata da un elettroventilatore posto in aderenza alla parete sud dell'edificio. Nella medesima posizione verrà installata una batteria filtrante a maniche dalla quale, dopo idoneo trattamento di depolverazione, le arie verranno emesse in atmosfera.	parete sud del capannone
F	Riduzione volumetrica materiali	Alcuni rifiuti verranno sottoposti a pressatura tramite due distinti impianti entrambi funzionanti idraulicamente.	Interno capannone
G	Centralina pompe idrauliche per la messa in pressione del fluido pressa grande	Le pompe necessarie alla messa in pressione dell'impianto idraulico asserente la pressa grande saranno posizionate esternamente sul lato sud del capannone.	esternamente sul lato sud del capannone

Il progetto prevede che sulla sorgente E e sulla G si intervenga con l'installazione di cabine di coibentazione in grado di mitigare il loro contributo acustico: si rimanda alle informazioni contenute nell'elaborato n. 22 "Studio Previsionale di Impatto Acustico" a cura del P.I. Nicola Mazzerò in merito alle caratteristiche di tali apprestamenti.

Oltre a questi interventi specifici sulle sorgenti più impattanti, si prevede inoltre la realizzazione di un terrapieno di altezza pari a 2,5 h lungo il lato est del sedime di impianto (il lato dove si trovano i recettori più sensibili): tale ulteriore misura di mitigazione anche visiva) dovrebbe permettere di ottenere performance acustiche ancor migliori rispetto a quelle già conformi previste.

4.6 AUTOMEZZI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

Per il trasporto dei rifiuti dal produttore all'impianto e dall'impianto alla destinazione finale, la Ditta Futura Recuperi dispone di 13 mezzi tra:

1. autocarri con cassone ribaltabile posteriormente e/o scarrabile (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm);
2. rimorchi con cassone ribaltabile posteriormente (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm).

Le carrozzerie mobili a disposizione della Ditta possono avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Materiale di costruzione: acciaio o ferro;
- 2) Dispositivi di copertura manuale con teloni;
- 3) Sistema di ribaltamento a comando idraulico;
- 4) Ante del portellone posteriore di chiusura / apertura incernierate lateralmente "a libro".
- 5) Compattatori

La Ditta risulta regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n.VE/00374 nelle categorie:

- cat. 1F (in validità fino al 08/10/2018);
- cat. 4C (in validità fino al 08/10/2018);
- cat. 8F (in validità fino al 19/09/2021).

I mezzi aziendali vengono regolarmente revisionati secondo i tempi previsti dalla Codice della strada, nonché periodicamente sottoposti a verifica da parte dell'RT ai fini di verificarne l'idoneità al trasporto di rifiuti, in conformità alle modalità indicate con D.M. n. 120/2014.



Figura 16 – Fotografia di alcuni mezzi aziendali.

Per lo svolgimento delle proprie attività, gli addetti della Futura al lavoro nell’impianto impiegheranno attrezzature del tutto simili a quelle che utilizzano nell’altro stabilimento dove svolgono attività di recupero rifiuti analoghe a quelle descritte nei paragrafi precedenti.

Si riporta di seguito l’elenco dei macchinari attualmente utilizzati:

MACCHINARIO	MODELLO
CARICATORE	JCB JS 175W
CARRELLO ELEVATORE	KALMAR DCE80-9
CARRELLO ELEVATORE	KALMAR DCE70-6HE
CARRELLO ELEVATORE	LUGLI 50CE
PRESSA	MANNI SPA PMC – WA 150
PESA	SOC. COOP. BILANCIATI SBP 14x3 60 t
BANCO DI SMONTAGGIO	-
DIESEL TANK	SABBADIN DA 90 HL
MOTOSPAZZATRICE	RCM Spa mod. 2000 D
RILEVATORE RADIOATTIVITA'	Gamma Scout

Si tratta dunque di macchinari utilizzati per la movimentazione dei rifiuti e degli EOW (caricatore a polipo e muletti), cui si affianca la pressa utilizzata per la riduzione volumetrica dei rifiuti ed il banco di lavoro per il loro smontaggio.

Le altre attrezzature sono:

- Strumenti per la misurazione del peso o della radioattività dei rifiuti (pesa e rilevatore radiometrico).
- Attrezzature per la pulizia dell’impianto (motospazzatrice).
- Impianto distribuzione carburanti.

Il progetto prevede che tale dotazione di attrezzature sia aumentata e completata come descritto nel seguito.

La Futura Recuperi doterà il nuovo impianto di due pesa per la rilevazione del peso dei rifiuti ed EOW, con caratteristiche simili a quella utilizzata attualmente cioè con portata di almeno 60 t, segnalazione del peso misurato tramite terminale ad intervalli di 20 kg con funzioni di stampa integrate e dimensioni in pianta di almeno 14 m per 3 m di larghezza.



Figura 17 – Fotografia della pesa attualmente in uso presso l’impianto di Trebaseleghe (PD).

I macchinari per il trattamento dei rifiuti, oltre a caricatori e muletti, sarà completata con l’installazione di un nastro di selezione dei rifiuti, e due linee di pressatura.



Figura 18 – Fotografia dei muletti in uso presso l’impianto di Trebaseleghe (PD).

Il nastro di selezione sarà dotato di almeno 6 postazioni di selezione e lunghezza dell’area di trattamento di circa 10 m lineari, poggiato sul pavimento e dotato di ruote o sistemi simili per il suo spostamento: il suo utilizzo sarà legato alla selezione di quei rifiuti di piccola pezzatura che non è possibile cernire in modo efficiente a terra.

Delle linee di pressatura la principale per dimensioni e capacità di trattamento sarà analoga a quella già in uso nel sito di Trebaseleghe, perciò dotata della capacità esercitare sul rifiuto una spinta di almeno 200 t corrispondente ad una pressione specifica di almeno 15 kg/cm² ed una capacità di lavorazione pari a circa 30 – 35 t/h; la linea di pressatura dei rifiuti di scarto (identificabili con il CER 191212) avrà invece una potenzialità molto inferiore dotata della capacità esercitare sul rifiuto una spinta di almeno 100 t corrispondente ad una

pressione specifica di almeno 11 kg/cm² ed una capacità di lavorazione pari a circa 10 - 12 t/h (si allega una brochure con i dati tecnici più rilevanti).



Figura 19 – Fotografia della pressa in uso presso l’impianto di Trebaseleghe (PD).

4.7 PRESIDI DI PREVENZIONE INCENDI

Il presidio di sicurezza più rilevante che sarà installato presso l’impianto della Futura è il sistema di prevenzione ed estinzione degli incendi.

La Ditta in data 27/10/2017 ha presentato la Richiesta parere di conformità del progetto ai sensi dell’art. 3 DPR n. 151/2011.

A questa comunicazione è seguita una richiesta di integrazioni da Comando Provinciale Vigili del Fuoco in data 14/11/2017 a cui il tecnico incaricato Ing. Michieletto ha riscontrato in data 22/11/2017.

Traendo le informazioni dalla documentazione di quest’ultima comunicazione, si riporta di seguito la descrizione dei principali apprestamenti presenti nel progetto.

Il progetto sottoposto al Comando Provinciale Vigili del Fuoco riguarda l’avvio delle seguenti attività:

70.2.C della tabella allegata al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151

“ Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda superiore a 3000 mq. ”

34.2.C della tabella allegata al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151

“ Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l’industria della carta, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg. ”

Attività 44.3.C della tabella allegata al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151

“ Stabilimenti e impianti ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg. ”

La determinazione del rischio incendio, dovuto allo svolgimento di queste attività, si basa su alcuni dati strutturali previsti dal progetto:

- Le strutture portanti saranno realizzate con elementi prefabbricati di classe di resistenza al fuoco R.E.I. 120;

- La presenza dei rifiuti nelle aree definite nel layout d'impianto oltre ai limiti quantitativi previsti dal dimensionamento delle aree di stoccaggio sarà gestita in modo da tenere in considerazione, se più restrittivo, il vincolo derivante dal carico di incendio per unità di superficie Q_m che è stato previsto pari a 1,6 equivalente ad un accumulo di materiali con carico di incendio pari a quello di una quantitativo di legno oscillante tra 61 – 120 kg per unità di superficie, corrispondente alla fascia 241 - 480 Mcal/mq. Oltre a questo deve essere tenuto in considerazione che il carico d'incendio complessivo è stato determinato stimando la presenza contemporanea massima dei seguenti quantitativi di rifiuti:

Materiale	Quantità	Pot. Calorifico	m	Psi	Totale
Carta	360000	16,93 MJ/Kg	1	1	6.098.324,40 MJ
PET	125000	33 MJ/kG	1	1	4.125.000,00 MJ
Legno	50000	18,42 MJ/Kg	1	1	921.096,00 MJ

- Non è previsto l'impiego di materiali da costruzione combustibili.

L'esito della valutazione ha portato ad individuare un rischio medio-alto per compensare il quale è previsto che saranno installati i seguenti impianti tecnici antincendio:

- Impianti elettrici realizzati nel rispetto delle norme CEI, dotati di pulsanti di sgancio e di impianto di illuminazione di sicurezza alimentato da sorgente distinta da quella ordinaria;
- Impianto di allarme a diffusione sonora;
- Impianto sprinkler conforme alla UNI EN 12845;
- Impianto di rilevazione e segnalazione incendi conforme alla UNI 9795;
- Impianto di evacuazione di fumo e calore con sistema naturale conforme alla UNI 9494;
- Estintori (n. 14 a polvere chimica da 6 kg e 3 carrellati a polvere chimica da 30 kg);
- Impianto idrico antincendio di protezione interna dotato di n. 13 idranti DN 45 con portata per ognuno non inferiore a 120 l/min ed alimentazione in grado di alimentare in ogni momento contemporaneamente gli 8 idranti più sfavoriti;
- Impianto idrico antincendio di protezione esterna dotato di n. 12 idranti DN 70 con portata per ognuno non inferiore a 300 l/min ed alimentazione in grado di garantire una pressione residua all'uscita non minore di 4 bar;
- Volume di riserva idrica previsto da progetto pari a 108 mc.

Si rimanda agli elaborati n. 24 "Relazione a supporto della valutazione del progetto di prevenzione incendi", n. 25 "Presidi di prevenzione incendi e di emergenza – layout interno", n. 26 "Presidi di prevenzione incendi e di emergenza – layout esterno" per maggiori dettagli.

4.8 PRESIDI DI SICUREZZA

Per quanto concerne i rischi per la salute e la sicurezza, poiché l'attività prevista dal progetto non si discosterà in modo sostanziale da quella attualmente svolta presso lo stabilimento di Trebaseleghe (PD), nel seguito si ripercorrono rapidamente i contenuti del DVR attinente tale operatività.

In questo documento tutti coloro che trovano impiego presso la Futura Recuperi sono stati identificati come appartenenti ad una o più delle seguenti tipologie di mansione:

- Addetto amministrativo;
- Addetto alle operazioni di movimentazione e lavorazione dei rifiuti presso l'impianto;
- Addetto alle operazioni di raccolta, trasporto e scarico dei rifiuti;
- Addetto alle manutenzioni;

Con riferimento al presente progetto le figure coinvolte nella gestione rifiuti sono solo due di quelle elencate sopra, dunque nella presente relazione ci si limita a riportare alcune considerazioni in riferimento ad i rischi che le riguardano ed alle misure di prevenzione adottate, rinviando comunque per la trattazione della valutazione completa del rischio anche per le altre mansioni al DVR (si veda l'elaborato n. 27 "Documento Valutazione dei Rischi").

L'estensore del DVR per queste mansioni ha valutato che questi soggetti siano esposti ad un livello medio dei seguenti rischi:

- Caduta materiali dall'alto;

- Scivolamenti e cadute;
- Urti con macchinari o mezzi in movimento;
- Proiezioni di oggetti o fluidi;
- Investimento da parte di fluidi in pressione;
- Sforzo fisico per movimentazione manuale dei carichi;
- Inalazione di polveri;

Le misure adottate dalla Futura recupero per far fronte a tali rischi sono:

- Per il corretto immagazzinamento del materiale, in particolare nella realizzazione di cumuli di rifiuti, sono adottate le misure di cautela atte ad evitare il crollo degli ammassi, viene svolta la revisione periodica delle attrezzature per il sollevamento dei carichi, ed è previsto l'uso dei DPI come l'elmetto da parte degli addetti;
- per quanto riguarda le misure di prevenzione contro scivolamenti e cadute consistono nel dotare i lavoratori di calzature idonee e nel far eseguire la pulizia delle aree di transito e lavorazione mediante motospazzatrice;
- per evitare urti con i macchinari in movimento i lavoratori sono dotati di abbigliamento ad alta visibilità e le strutture di cartellonistica di avvertimento e segnalazione;
- il rischio di investimento da parte di proiezioni di oggetti è prevenuto mediante la consegna ai lavoratori di idonei DPI di protezione: ad esempio occhiali, elmetti, guanti;
- la fattispecie dell'investimento da parte di fluidi in pressione è legata all'eventuale rottura dei circuiti oleodinamici che permettono il funzionamento dei macchinari presenti in impianto, dunque in questo caso la prevenzione è attuata fornendo agli addetti tutta la formazione necessaria per gestire in sicurezza eventi accidentali come la rottura delle attrezzature con circuiti in pressione e fornendo i DPI necessari per far fronte a questa situazione;
- i rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi sono limitati mediante la formazione degli addetti in merito all'applicazione delle corrette procedure di movimentazione, e mediante l'utilizzo di attrezzature meccaniche di movimentazione;
- Il rischio di inalazione di polveri è gestito tramite la fornitura ai lavoratori di DPI idonei;

Le attività di manutenzione delle attrezzature e macchinari presenti presso l'impianto, la possibilità di svolgere gli interventi è limitato al solo personale adeguatamente formato.



Figura 20 – Esempi di DPI.

5. QUANTITATIVI DI RIFIUTI GESTITI E GARANZIE FINANZIARIE

Con riferimento a quanto descritto nel 3 la potenzialità dell'impianto a progetto approvato può essere così schematizzata:

- 1) capacità di stoccaggio (svolgimento operazioni R13 ante lavorazione, stoccaggio post lavorazione, e D15 e/o R13 rifiuti di scarto o delle attività manutentive): l'organizzazione della logistica delle aree di stoccaggio così come definita nell'elaborato grafico n. 11 "Planimetria Layout dell'impianto ex DGRV n. 2966/06" e descritta nel dettaglio nel capitolo 4.1 della presente relazione permette l'accumulo di una: quantità massima di rifiuti non pericolosi in stoccaggio stimabile in 806 t di cui massimo 20 t di rifiuti pericolosi; sono conteggiati nella somma di cui sopra anche i rifiuti di scarto, che non sono sottoposti ad una messa in riserva o deposito preliminare.
- 2) Capacità di trattamento (operazioni R13, R12, R3): considerando le dotazioni tecniche costituite da caricatori, pressa ed altre attrezzature descritte nel paragrafo 4.6, si può stimare che possano essere gestite le seguenti quantità di rifiuti:
 - la Ditta sfruttando contemporaneamente tutte le risorse a sua disposizione può riuscire a trattare una quantità massima di rifiuti stimata in 240 t/gg (si consideri che questo valore è raggiungibile sommando tutte le operazioni autorizzate, o per alcune delle operazioni identificate come R12 anche considerandole singolarmente);
 - la Ditta, svolgendo le attività di smaltimento esclusivamente per i rifiuti di scarto prodotti dalla propria attività stima una potenzialità giornaliera rispettivamente di:
 - per l'attività di D13RV a massime 30 t/g;
 - per l'attività di D15 a massime 30 t/g;

Tale potenzialità non si somma a quella di trattamento di recupero di rifiuti di terzi essendo considerata come l'ultima fase di gestione della parte residuale di quel flusso di rifiuti.

- la Ditta operando per 250 giorni l'anno al massimo della sua capacità di trattamento giornaliera potrà gestire una quantità massima di rifiuti trattati stimata in 60.000 t/anno.
- 3) Capacità di accumulo di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (cosiddetti end of waste) in stoccaggio: la Ditta normalmente accumula il materiale sul piazzale prima dell'invio a terzi per il riutilizzo pertanto la quantità massima di materiali in stoccaggio sarà di 1.000 t.

La Ditta all'approvazione del progetto presenterà l'adeguamento delle garanzie finanziarie prestate determinando l'importo da garantire secondo quanto indicato nella DGRV n. 2721/2014 del 29/12/2014.

Si evidenzia che l'organizzazione delle aree definita nell'elaborato grafico n. 11 "Planimetria Layout dell'impianto ex DGRV n. 2966/06", permette di usufruire delle agevolazioni di cui al punto 6.3 dell'allegato A alla DGRV n. 2721/2014 poiché all'interno di alcune di esse possono essere accumulati rifiuti identificabili con un CER che è tra quelli ricompresi nelle casistiche in cui si può applicare il coefficiente di calcolo con importo ridotto.

Nello specifico si fa riferimento alle aree C7 e C8 nelle quali possono essere stoccati rifiuti identificabili con i CER 191201 e 191204 per un quantitativo pari a rispettivamente 110 t e 40 t.

AREE DI ACCUMULO			
SIGLA AREA	CODICE CER	Punto 6.3 all. A. DGRV n. 2721	CAPACITA' DI ACCUMULO (t)
C7	191201 e/o 191204	Punto 1 e/o Punto 6	110
C8	191201 e/o 191204	Punto 1 e/o Punto 6	40
QUANTITATIVO TOTALE OGGETTO DI AGEVOLAZIONE			150

Riassumendo la Futura recuperi presenterà una garanzia finanziaria d'importo pari a 140.200 euro determinato come somma dei seguenti contributi:

DETERMINAZIONE IMPORTO GARANZIA FINANZIARIA			
TIPO DI RIFIUTO	COEFFICIENTE DI CALCOLO (euro/kg)	CAPACITA' DI ACCUMULO (t)	IMPORTO GARANZIA (euro)
Rifiuto non pericoloso	0,02	150	3.000
Rifiuto non pericoloso	0,2	636	127.200
Rifiuto pericoloso	0,5	20	10.000
TOTALE		806	140.200

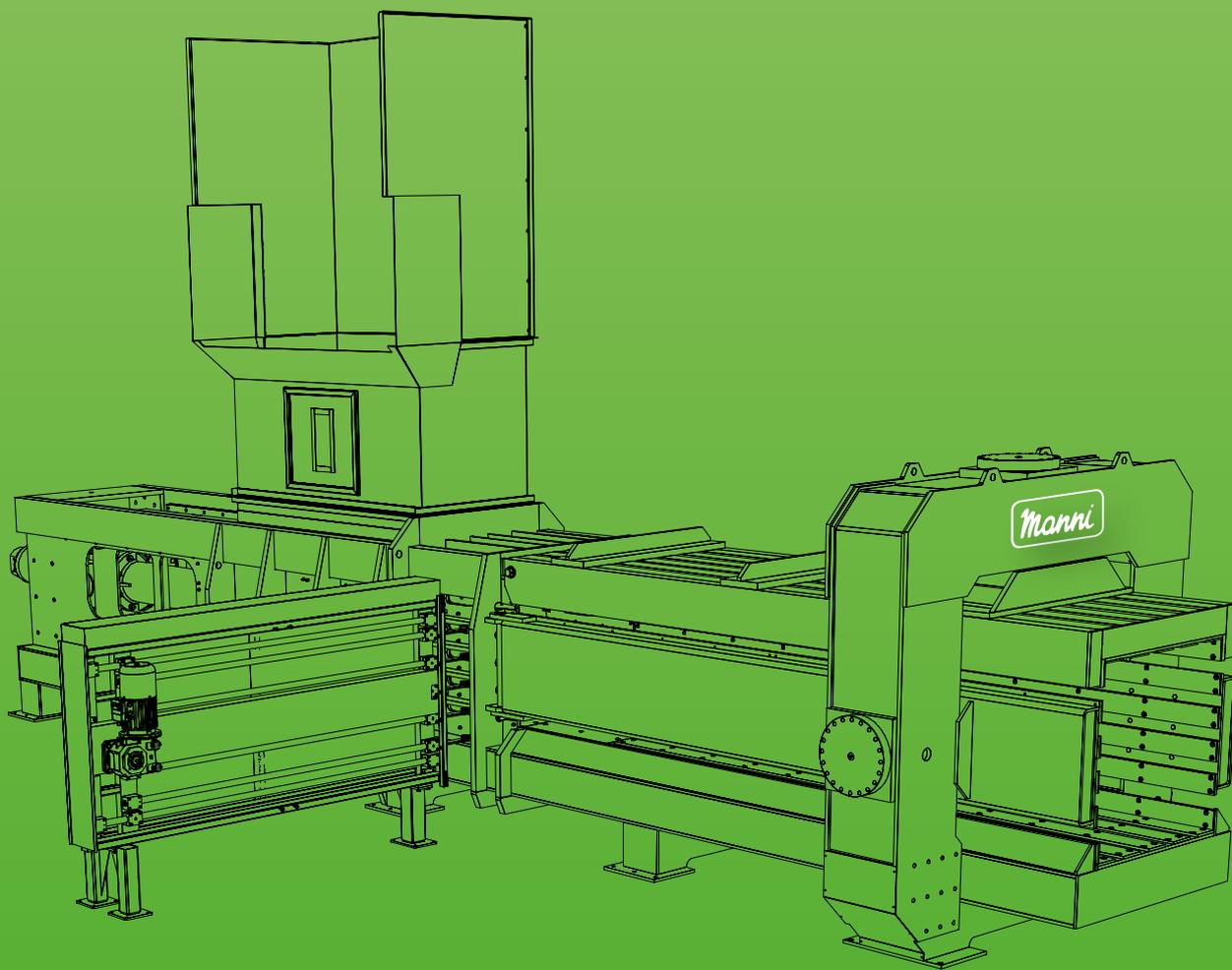
6. ALLEGATI

Allegato n. 01: Brochure delle linee di pressatura previste da progetto.

MANNI ECOLOGIC

CREATIVITA' NELL'IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVE APPLICAZIONI
NEL SEGNO DELLA QUALITÀ, DELL' INNOVAZIONE E NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

CREATIVITY IN DESIGNING AND EXECUTING NEW APPLICATIONS
IN TERMS OF QUALITY, INNOVATION AND RESPECTING THE ENVIRONMENT



MADE IN ITALY



® MANNI SpA

AZIENDA MANNI

COMPANY PROFILE



Vista aerea stabilimento Manni S.p.A. di Campione
Aerial view of Manni S.p.A. factory in Campione (Italy)



Fresatura del basamento
Milling of the base frame



Fresatura interna della struttura
Internal milling of the structure



Foratura interna della struttura
Internal drilling of the structure



Fresatura del carrello compattatore
Milling of the compaction trolley



Assemblaggio della struttura
Assembly of the structure



Rivestimento interno in Hardox®
Hardox® internal coating

SISTEMA ECOLOGICO

ECOLOGIC SYSTEM

La ditta Manni S.p.A. dal 1948 svolge attività di progettazione e costruzione di presse oleodinamiche ed impianti speciali in vari settori (legno, pannelli sandwich in poliuretano, imballaggio materiali riciclabili e rifiuti industriali). Carpenteria meccanica, lavorazioni alle macchine utensili, impianto elettrico e software sono interamente realizzati al nostro interno da personale specializzato.

In questi anni abbiamo raggiunto una posizione di rilievo in ogni settore sia in Italia che all'estero. La nostra attitudine è frutto dell'equilibrio fra esperienza accumulata e creatività nell'ideazione e realizzazione anche di nuove applicazioni, con una nuova attenzione verso il risparmio energetico; il tutto al servizio del cliente con il quale cerchiamo di condividere bisogni e soluzioni.

Since 1948 Manni S.p.A. designs and produces hydraulic presses and special plants in several fields (wood, PU sandwich panels, baling of recyclable materials and industrial waste). Mechanical carpentry, machining processes, electrical plants and software are entirely made in Manni S.p.A by our technicians.

Through the years, we have achieved a leading position in each field, in Italy as well as abroad. Our attitude is the result of a balance from experiences and creativity on designing and executing even new applications; always at customers' service, sharing the requests and solutions with him.



Trattenitori superiori e laterali del materiale compattato
Top and lateral hooks for compacted material



Sistema di ingrassaggio centralizzato
Centralized grease lubrication system



Sistema di legatura verticale
Vertical tying system



Sistema di legatura orizzontale
Horizontal tying system



Testata carrello spintore e pareti camera di compattazione con rivestimento Hardox® intercambiabile
Front compaction trolley and baling chamber walls with replaceable Hardox® plates



Coltello intercambiabile in Hardox®
Replaceable shearing blade made of Hardox®



Ruota carrello spintore temprata
Hardened wheel of the compaction trolley

PROGETTI REALIZZATI

REALIZED PROJECTS



Pressa PMC-WA-150 con sistema di legatura orizzontale
PMC-WA-150 press with horizontal tying system



Pressa PMC-WA-60 con nastro di carico
PMC-WA-60 press with loading conveyor



Impianto di selezione
Selection plant



Nastro di carico
Loading conveyor



Cabina area di selezione
Selection area cabin



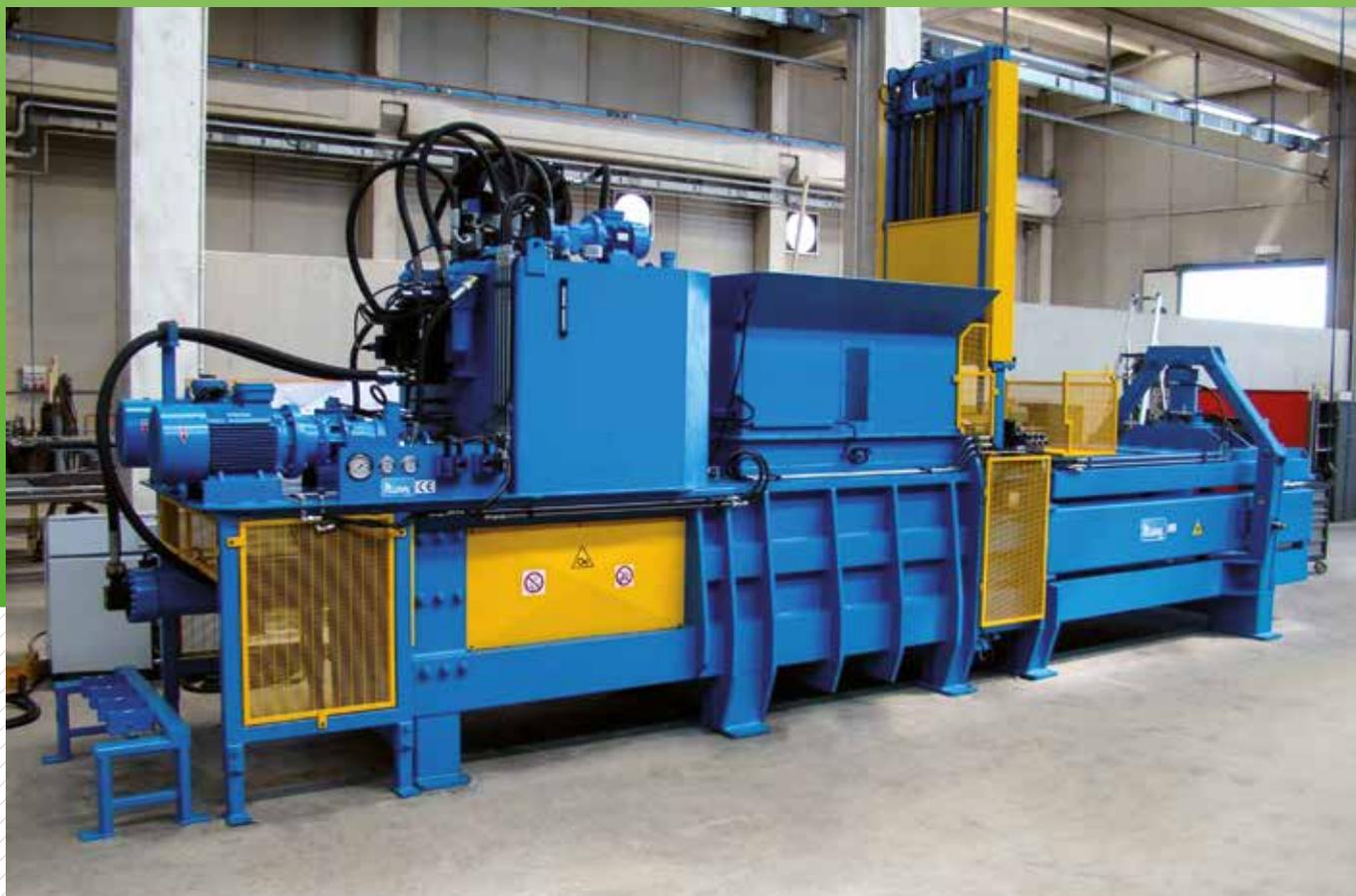
Nastro di carico
Loading conveyor



Area selezione
Selection area

PRESSE PER IMBALLAGGIO

HORIZONTAL CHANNEL BALING PRESSES



Pressa PMC-WA-100 con sistema di legatura verticale
PMC-WA-100 press with vertical tying system



Centrale idraulica con refrigeratore olio
Hydraulic unit with oil refrigeration cooling system



Tubo e valvola di scarico rapido
Fast oil return tube and valve

SERVIZIO ASSISTENZA MANNI

MANNI ASSISTANCE SERVICE

La Manni S.p.A. dispone di un proprio servizio assistenza sempre pronto per interventi di riparazione e manutenzione delle proprie macchine
Manni SpA has its own assistance service always ready for repairing and maintenance interventions on Manni's machines





	Modello Type	Potenza Principale Principal Power Hp/kW	Forza Max Max Force ton	Press. spec. Spec. pressure Kg/cm ²	Dim. balla Bale size BxH cm	Legatura Bale Tying		Produttività Productivity			Tramoggia Feed Hopper BxL mm
						V/H*1	n° fili n° wires	n° cicli/min n°cycle/min*2	m ³ /h*2	ton/h*3	
SMALL	Pmc - micro	1x10 hp (1x7kW)	19 (200 bar)	8	50 x 50	V	2	2	30	1	450 x 450
	Pmc - midi	1x20 hp (1x14kW)	30 (250 bar)	6	80 x 60	V	3	2	80	2-3	740 x 1000
	Pmc - WA-20	1x20 hp (1x14kW)	45 (250 bar)	11	80 x 80	V	4	2	190	3-4	800 x 1500
LARGE	Pmc - WA-30	1x30 hp (1x22kW)	68 (300 bar)	7-10	110 x 75 110 x 80 110 x 110 118 x 80	V V V/H V/H	4/5	2	220-270	4-7	1020 x 1700 1120 x 1700
	Pmc - WA-40	1x40 hp (1x30kW)	94 (300 bar)	9-13				3	260-320	8-10	
	Pmc - WA-60	2x30 hp (2x22kW)	114 (300 bar)	11-16				3	360-530	10-12	
	Pmc - WA-80	2x40 hp (2x30kW)	136 (300 bar)	13-19				4	390-570	12-16	
	Pmc - WA-100	2x50 hp (2x37kW)	159 (300 bar)	15-23				4	460-670	15-20	
EXTRA LARGE	Pmc - WA-120	2x60 hp (2x45kW)	185 (300 bar)	15-25	110 x 80 110 x 110 120 x 80 120 x 110 120 x 120	V V/H V/H V/H V/H	4/5	4	560-720	25-30	1020 x 2000 1020 x 2200 1120 x 2000 1120 x 2200
	Pmc - WA-150	2x75 hp (2x55kW)	204 (300 bar)	15-25				5	640-920	30-35	
	Pmc - WA-180	3x60 hp (3x45kW)	214 (300 bar)	17-28				5	700-1050	35-40	
	Pmc - WA-225	3x75 hp (3x55kW)	241 (300 bar)	19-32				5	730-1100	40-45	
	Pmc - WA-300	4x75 hp (4x55kW)	272 (300 bar)	22-36				6	750-1240	45-50	

*1 V = Verticale / Vertical; H = Orizzontale / Horizontal. *2 Produttività a vuoto. / Idle productivity.

*3 Produttività effettiva riferita a carta e cartone con conferimento continuo. / Productivity referred to paper and cardboard with continuous feeding.

Inclusioni / Inclusions:

Rivestimento smontabile in HARDOX® del fondo della camera di compattazione. / Removable HARDOX® coating of the baling chamber floor. * Pompe ad alta pressione (max 350 bar) a cilindrata variabile. / High-pressure pumps (max 350 bar) variable-displacement. * Motori ad alta efficienza IE3. / High-efficiency motors IE3. * Strettoio pilotato a trapezio (1 cilindro). / Piloted counter pressure device with trapezium system (1 cylinder). * Radiatore aria-olio / Oil fan-cooler.

Optional:

Rivestimento smontabile in HARDOX® 450 o 500 completo (fondo, fiancate, sopra-carrello, canale d'uscita) / Complete removable HARDOX® coating (bottom, sides, above-trolley, output channel). * Strettoio pilotato a portale (3 cilindri). / Piloted counter pressure device with gantry system (3 cylinders). * Refrigeratore olio e riscaldamento. / Oil refrigerator and heating. * Pacchetto "Risparmio Energetico" con monitoraggio consumi (scarico rapido, inverter). / "Energy Saving" package with consumption monitoring (fast oil return, frequency converters). * PLC con assistenza remota. / PLC with remote assistance. * Doppia legatura (V+H). / Double tying (V+H). * Flap pre-compressione. / Pre-compression flap. * Legatura a filo di spago. / Twine tying system. * Cilindro spintore con attacco basculante. / Main cylinder with trunnion mounting. * Porta-matasse e svolgi-matasse. / Coil carrier and wire guidance system. * Sistema tendi-filo. / Wire tensioner system.



REV.2 10/2016



MANNI S.p.A.
Via Campione, 11 - 46031 San Biagio di Bagnolo San Vito (Mantova) - ITALY
tel. +39 0376 415041 - fax. +39 0376 415264 - info@mannipresse.it
www.mannipresse.it



® MANNI SpA